

MANUALE OPERATIVO PER L'AVVIO E L'ATTUAZIONE DELL'INVESTIMENTO PNRR DI COMPETENZA DEL DIPARTIMENTO PER LO SPORT

#NEXTGENERATIONITALIA

MARZO 2024



Sommario

<i>Glossario terminologico</i>	4
<i>1. Finalità del documento</i>	9
<i>2. Dati Generali</i>	9
<i>3. Modello organizzativo e governance per l'attuazione degli interventi a titolarità del Dipartimento per lo Sport</i>	13
<i>4. Procedure attuative</i>	22
<i>5. Selezione degli interventi</i>	22
<i>6. Attuazione dei progetti</i>	25
6.1 Accordi/convenzioni con il Soggetto attuatore	25
6.2 Avvio delle attività.....	29
6.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere e servizi	30
6.4 Tipologie di spese ammissibili	30
6.4.1 Criteri di ammissibilità delle spese	30
6.4.2 Ribassi d'asta	31
6.5 Tenuta e conservazione documentale	31
6.6 Modifica e rimodulazione di un intervento	32
6.7 Rinuncia o revoca di un intervento.....	32
6.8 Fine attività e chiusura di un progetto.....	33
<i>7. Rendicontazione e controllo</i>	34
7.1 Rendicontazione e controllo dei Soggetti attuatori.....	35
7.2 Rendicontazione e controllo dell'Amministrazione titolare	36
7.2.1 Rendicontazione e controllo delle spese al MEF Servizio centrale.....	36
a) Controlli formali di regolarità amministrativo-contabile.....	37
b) Controlli sostanziali a campione sulla regolarità delle spese e delle procedure	38
• Procedura di campionamento	40
c) Controlli ex post a campione sull'assenza del conflitto di interessi e doppio finanziamento.....	40
7.2.2 Rendicontazione e controllo di milestone e target	42



<i>8. Monitoraggio</i>	43
<i>9. Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse</i>	47
9.1 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse dai conti NGEU 25091 e 25092.....	48
9.2 Circuito finanziario all'interno della contabilità speciale PNRR Dipartimento per lo Sport....	49
9.3 Domanda di pagamento del Soggetto Attuatore.....	50
<i>10. Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero</i>	51
10. 1 Individuazione e nomina del "Referente Antifrode"	51
10. 2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio	52
10. 3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento.....	54
10. 4 La verifica del titolare effettivo, dell'assenza del conflitto di interessi e del doppio finanziamento	55
10.4.1 Controllo sul titolare effettivo	57
10.4.2 Controllo sul conflitto di interessi.....	57
10.4.3 Controllo sull'assenza di doppio finanziamento	59
10.5 Procedura di recupero delle somme	60
ALLEGATI	62



Glossario terminologico

Si riporta di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, un elenco dei termini ricorrenti nell'ambito del documento al fine di agevolarne l'individuazione.

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle misure) previsti nel PNRR.
Cabina di regia del PNRR	Istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è l'organo di indirizzo politico che coordina e dà impulso all'attuazione degli interventi del PNRR. La Cabina di Regia PNRR è l'organo più alto della governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: monitora l'attuazione di tutto il Piano e decide di attuare, in caso di necessità, i poteri sostitutivi. La Cabina, infine, svolge funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR (art. 1, comma 4, D.L. del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41). La Cabina di Regia PNRR si riunisce periodicamente con i diversi ministri che lavorano all'attuazione di una specifica missione, a seconda dell'ordine del giorno stabilito.
Componente	Elemento costitutivo delle missioni del PNRR, che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area specifica di intervento e che si articola in una o più misure.
Conflitto d'interesse	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 61, par. 3, del regolamento (UE) 1046/2018, richiamato dall'art. 22, del regolamento (UE) 241/2021, sussiste una situazione di conflitto d'interesse: " [...] <i>quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona che partecipa all'esecuzione del bilancio è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto</i> ".
Corruzione	Comportamento illecito, sanzionato penalmente dal codice penale ai sensi degli artt. 318 e ss. c.p. Tale fattispecie sussiste quando il pubblico ufficiale per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri o per aver omesso/ritardato o per omettere/ritardare o per compiere o aver compiuto un atto contrario ai propri doveri d'ufficio riceve, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità, o ne accetta la promessa.
CUP	Il "Codice unico di progetto" (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici".
Doppio finanziamento	Il doppio finanziamento è la duplicazione indebita del sostegno fornito per la copertura di un medesimo costo, situazione che si configura nei casi in cui la stessa voce di bilancio sia alimentata da almeno due (o più) programmi e strumenti dell'Unione. Questa fattispecie è espressamente vietata dall'art. 9, del regolamento (UE) 2021/241.
Elenco degli interventi (nuovi progetti)	Gli elenchi sono definiti sulla base di piani di investimento proposti dalle Amministrazioni Attuatrici e approvati dal Dipartimento dello Sport.



Frode	Comportamento illecito con il quale si mira ad eludere precise disposizioni normative di fonte europea o nazionale. Secondo la definizione contenuta nella convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, la frode in materia di spese "è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi della normativa sopracitata.
Funzione di coordinamento della gestione	Funzione responsabile del presidio e della supervisione circa l'attuazione degli investimenti di competenza dell'amministrazione, redazione ed aggiornamento del cronoprogramma delle azioni, coordinamento procedure gestionali, vigilanza sull'adozione dei criteri di selezione delle azioni ed emanazione di linee guida.
Funzione di monitoraggio	Funzione responsabile del monitoraggio dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale degli investimenti e del conseguimento dei relativi <i>milestone</i> e <i>target</i> .
Funzione di rendicontazione e controllo	Funzione che provvede alla verifica della regolarità di procedure e spese e del conseguimento di <i>milestone</i> e <i>target</i> , nonché alla rendicontazione finanziaria e di <i>milestone</i> e <i>target</i> nei confronti dell'Ispettorato Generale per il PNRR, quale attività funzionale alla presentazione delle richieste di pagamento alla Commissione europea.
Indicatore di outcome	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a rappresentare gli impatti effettivi a livello economico-sociale su cui il PNRR incide.
Indicatore di output	Misura sintetica, espressa in forma quantitativa, atta a riassumere lo stato di avanzamento dell'investimento o progetto o quota parte di esso.
Indicatori comuni	Indicatori utilizzati per il monitoraggio e la valutazione del dispositivo per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici.
Investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente, ovvero misure che producono un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale dell'Unione europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Ispettorato Generale per il PNRR	Ufficio centrale di livello dirigenziale generale, istituito presso MEF – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ex art. 1, comma 4, D.L. 24 febbraio 2023 n.13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, con compiti di coordinamento operativo sull'attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio del PNRR, nonché di controllo e rendicontazione all'UE. L'Ispettorato è inoltre responsabile della gestione del Fondo di rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti del PNRR, assicurando il necessario supporto tecnico alle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.





Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in componenti. Le sei missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di progetti da questo finanziati.
Piano degli interventi (progetti in essere)	Piano degli interventi relativi ad un medesimo evento emergenziale, ad esempio afferente al Proteggi Italia (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019), o a valere su altre risorse nazionali, quali ad esempio il Fondo per le emergenze nazionali (FEN).
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione europea ai sensi dell'art. 18 e seguenti del regolamento (UE) 2021/241 e valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021.
Principio "Do no significant harm" (oppure "Non arrecare un danno significativo")	Principio definito all'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852. Gli investimenti e le riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio, che deve essere verificato ai sensi degli articoli 23 e 25 del regolamento (UE) 2021/241.
Progetti a regia	Progetti attuati da Soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, ossia da altre Amministrazioni centrali diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali.
Progetto/Intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto da parte dell'Amministrazione/Soggetto attuatore, tramite la trasmissione all'Amministrazione centrale titolare di interventi di apposite domande di rimborso per la liquidazione delle spese sostenute.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di investimenti	Rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR da parte dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute e/o dei costi esposti (per OCS) dai Soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli investimenti di competenza.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode dell'Ispettorato Generale per il PNRR, che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.
Reti o gruppi dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi	<i>Network</i> dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di mettere a sistema esigenze, esperienze, buone prassi e criticità sul PNRR, anche su specifiche tematiche e/o settori.
Richiesta di pagamento alla Commissione europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di <i>target</i> e <i>milestone</i> concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Regolamento (UE) 2021/241.





Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale (o domanda di rimborso)	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto attuatore al Dipartimento dello Sport, a titolo di anticipazione o di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Richiesta di pagamento all'Ispettorato Generale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dal Dipartimento dello Sport all'Ispettorato Generale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai Soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità finanziarie a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai Soggetti attuatori.
Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PNRR	<p>Il Si.Ge.Co. consiste nell'organizzazione, negli strumenti e nelle procedure complessivamente adottate per l'attuazione del PNRR e al fine di fornire all'Unione europea la garanzia di regolarità e correttezza dei finanziamenti erogati per la realizzazione degli interventi/progetti attuati a livello nazionale (per il PNRR anche <i>target</i> e <i>milestone</i>) grazie al sostegno dei fondi UE.</p> <p>Il Si.Ge.Co. risponde pertanto all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e progetti nonché la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile.</p>
Sistema ReGis	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, sviluppato per supportare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi Soggetti coinvolti nella <i>governance</i> del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto pubblico responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento finanziato dal PNRR, nel caso della MSC2I3.1 i soggetti attuatori sono identificati nei Comuni.
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore di servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di Missione PNRR	<p>Istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri ex art. 2, comma 1, D.L. 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41, assicura il supporto all'Autorità politica delegata per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento strategico.</p> <p>Funge da punto di contatto nazionale con la Commissione UE per l'attuazione del Piano e per la verifica dei risultati rispetto agli obiettivi e traguardi concordati a livello europeo. Sovrintende all'attività istruttoria per la formulazione di proposte di aggiornamento o modifica del PNRR e collabora con l'Ispettorato Generale per la verifica dell'attuazione del Piano, definendo eventuali misure correttive, nonché per le attività di comunicazione istituzionale e pubblicità.</p>
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (ad esempio numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato).
Unità di audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del regolamento (UE) 2021/241.
Unità di Missione della Ragioneria generale dello Stato	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, istituita presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.





**Unità di Missione della Presidenza del
Consiglio dei Ministri (Struttura di
coordinamento di interventi PNRR)**

Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento individuata (ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale appositamente istituita fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026), articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale da ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR per provvedere al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.

**Ufficio per il Coordinamento delle
politiche per lo Sport**

Struttura a cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha delegato le funzioni di coordinamento della gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi del PNRR di competenza del Dipartimento per lo Sport. Le funzioni sono svolte con il concorso di tutti gli uffici del dipartimento interessati.



1. Finalità del documento

Il presente documento ha lo scopo di fornire informazioni pratiche e istruzioni operative per la realizzazione degli interventi di competenza del Dipartimento per lo Sport finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Come noto, il PNRR, disciplinato a livello europeo dal Regolamento (UE) 2021/241 relativo al Dispositivo per la ripresa e la resilienza (NextGenerationEU), è caratterizzato da specifiche condizioni e determinati adempimenti che, in diversi casi, presentano delle caratteristiche innovative rispetto a quanto già previsto in base alla legislazione nazionale e comunitaria vigente per la realizzazione dei progetti a valere sulle risorse di bilancio ordinario o della politica di coesione nazionale ed europea.

Trattandosi di un piano strategico e di *performance* di ampio respiro, da attuarsi in un lasso temporale definito e limitato (con scadenze concordate con la Commissione UE da raggiungere non oltre il 2026), si rende necessaria la partecipazione attiva di tutto il sistema istituzionale e dell'apparato amministrativo nelle sue diverse articolazioni centrali e territoriali¹.

Al fine di standardizzare i processi di attuazione si ritiene, quindi, utile fornire indicazioni sugli elementi essenziali di cui tener conto per l'attuazione dell'investimento, con specifico riferimento ai requisiti e alle condizionalità del PNRR da rispettare sia nella fase di stesura, da parte del Dipartimento per lo Sport di accordi con i Soggetti attuatori, sia per ogni atto o provvedimento funzionale all'attuazione del singolo progetto da parte dei Soggetti attuatori.

Inoltre, il presente manuale fornisce in allegato alcuni strumenti utili come, ad esempio, per le check list per lo svolgimento delle attività di controllo e le Indicazioni operative sulle tipologie di spese ammissibili.

Si evidenzia che il presente documento risponde ad una finalità meramente comunicativa di una serie di indirizzi operativi utili per l'attuazione, non intendendo esaurire tutte le indicazioni possibili o necessarie.

2. Dati Generali

Nell'ambito della Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" - Componente 2 del PNRR, è previsto l'Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale", per un ammontare di euro 700.000.000, affidato alla

¹ L'art 9 co. 1 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77 (convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108) specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente."

regia del Dipartimento per lo Sport per la realizzazione di interventi tesi a favorire il recupero di aree urbane, puntando sugli impianti sportivi.

Sulla base della programmazione approvata dal Dipartimento per lo sport, le linee di intervento da realizzare con le risorse destinate sono tre.

La prima linea di intervento prevede la rigenerazione delle strutture sportive (da conseguire attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico degli impianti già esistenti).

La seconda linea di intervento prevede la costruzione di nuove strutture sportive; tale tipologia di intervento è stata qualificata come prioritaria e consiste nella costruzione di nuove strutture nel rispetto degli obiettivi di transizione verde e mitigazione del cambiamento climatico e della trasformazione digitale.

Le suddette linee sono realizzate attraverso tre cluster:

Cluster 1: interventi finalizzati a favorire il recupero di aree urbane attraverso la realizzazione di nuovi impianti sportivi, di cittadelle dello sport e impianti polivalenti indoor da parte di Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti (€ 369.457.263,77);

Cluster 2: interventi finalizzati all'efficientamento delle strutture esistenti da parte di Capoluoghi di Regione, Capoluoghi di Provincia con popolazione residente superiore a 20.000 abitanti e Comuni con popolazione residente superiore a 50.000 abitanti (€ 110.719.189,09);

Cluster 3: interventi di realizzazione di nuovi impianti o rigenerazione di impianti esistenti di interesse delle Federazioni sportive (€ 175.112.422,13).

La terza linea di intervento prevede la realizzazione di parchi e percorsi attrezzati all'aperto, dotati di nuove tecnologie per promuovere la pratica sportiva libera per i Comuni con popolazione fino a 10 mila abitanti, situati nelle Regioni del Mezzogiorno e sprovvisti di playground pubblici (€ 43.605.000,00).

Missione	Componente	Denominazione misura	Importo finanziamento PNRR [mld euro]
M5	C2	Investimento 3.1 Sport e Inclusione sociale	0,7

Tabella n.1 - Sintesi degli interventi PNRR di competenza del Dipartimento per lo Sport

Con riferimento all'investimento di competenza del Dipartimento per lo Sport si riportano, di seguito, i target associati, stabiliti in sede europea e introdotti a livello nazionale, da conseguire

entro giugno 2026.

- Milestone M5C2-00-ITA-38

Elaborazione e trasmissione dell'invito a presentare proposte progettuali sulla base di criteri di selezione in linea con gli obiettivi stabiliti nell'ambito dell'Investimento Sport e Inclusione Sociale entro il primo trimestre del 2022.

- Milestone M5C2-21

Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti in materia di sport e inclusione sociale a seguito di un invito pubblico a presentare proposte nel rispetto dei meccanismi di verifica stabiliti dagli *Operational arrangements*² entro il primo trimestre del 2023.

- Target M5C2-00-ITA-39

Coinvolgimento di almeno 5 Federazioni Sportive Nazionali al fine di promuovere la cultura sportiva e la partecipazione allo sport entro il quarto trimestre del 2023.

- Target M5C2-00-ITA-40

Coinvolgimento di almeno 10 Federazioni Sportive Nazionali al fine di promuovere la cultura sportiva e la partecipazione allo sport entro il quarto trimestre del 2025.

- Target M5C2-22

Realizzazione di almeno 100 interventi relativi ad appalti per strutture sportive. Come sopra richiamato, gli interventi completati dovranno coprire una superficie di almeno 200.000 mq. Gli interventi dovranno affrontare le questioni della rigenerazione delle aree urbane basata sui principi di sostenibilità e resilienza, puntando sugli impianti sportivi al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione sociale, soprattutto nelle zone più svantaggiate d'Italia e il 50 % degli investimenti dovrà essere destinato a nuove costruzioni, conformemente ai pertinenti requisiti di cui all'allegato VI, nota 5, del regolamento (UE) 2021/241. Il target è da raggiungere entro il primo semestre 2026.

- Target M5C2-00-ITA-41

Completamento di almeno 100 interventi per almeno 200.000 mq di area di intervento affrontando i temi della rigenerazione urbana secondo principi di sostenibilità e resilienza, puntando sulle

² "Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) list of projects detailed by localization, by type of urban regeneration, by social inclusion objective, by sq. meters of intervention and specifying Primary Energy Demand requirements for new buildings and proving alignment with the description of the investment in the CIDc) further project-specific details containing the selection criteria that ensure compliance with the Do No Significant Harm Principle"

strutture sportive, al fine di promuovere l'inclusione sociale e l'integrazione, soprattutto nelle aree più svantaggiate d'Italia, entro il secondo trimestre del 2026.

Ulteriori informazioni e dati sono pubblicati nella specifica sezione PNRR del sito del Dipartimento per lo Sport <https://www.sport.governo.it/it/pnrr/il-piano-nazionale-di-ripresa-e-resilienza-pnrr/>.

3. Modello organizzativo e governance per l'attuazione degli interventi a titolarità del Dipartimento per lo Sport

Con il D.P.C.M. del 28 maggio 2020 è stato istituito il Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri (già Ufficio per lo Sport ex D.P.C.M. 1° ottobre 2012). Il Decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport del 9 Luglio 2020 ne ha definito l'organizzazione interna.

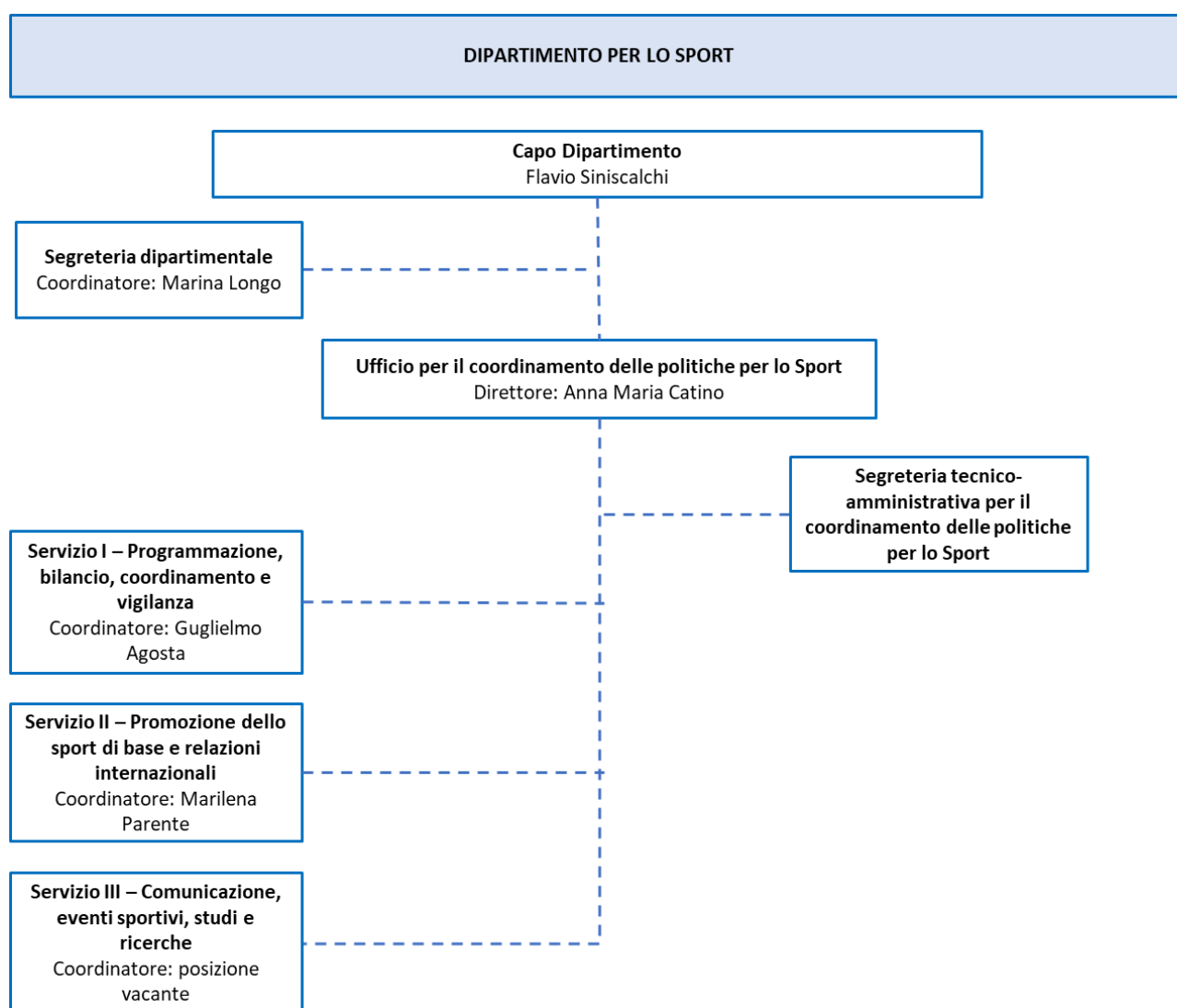


Figura 1 - Organigramma Dipartimento per lo sport

Nell'ambito del Piano di Ripresa e Resilienza Nazionale, con il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, si è stabilito che ciascuna struttura amministrativa centrale titolare di interventi provvedesse all'organizzazione del coordinamento delle relative attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo e che, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le amministrazioni potessero individuare la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento o, in alternativa, istituire una apposita Unità di Missione di livello dirigenziale fino al completamento del PNRR.

Con riferimento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, il D.P.C.M. del 9 luglio 2021 ha abilitato alcune amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, tra cui il Dipartimento per lo Sport, ad individuare la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento quale titolare di funzioni di gestione, coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR di relativa competenza.

Con D.P.C.M. del 30 luglio 2021, nell'ambito del coordinamento della gestione attribuito alla struttura di livello dirigenziale generale del Dipartimento per lo Sport - l'Ufficio per il coordinamento delle Politiche per lo Sport (di seguito anche "Ufficio") - le funzioni in materia di monitoraggio, rendicontazione e controllo sono state assegnate, in un primo momento, al Servizio II Promozione dello sport di base e relazioni internazionali, di livello dirigenziale non generale.

Con nota prot. DPS-1848 P-4.31 del 24 febbraio 2022 si è costituito il Gruppo di lavoro PNRR e le relative deleghe in materia sono state conferite trasversalmente all'interno degli uffici già esistenti e competenti del Dipartimento dello Sport. Con DPCM del 19/10/2022 è stata conferita alla dott.ssa Anna Maria Catino la funzione di coordinamento delle attività per l'attuazione del PNRR.

Il modello organizzativo-gestionale ha visto un progressivo consolidamento del Gruppo di Lavoro PNRR attraverso ulteriori atti organizzativi (cfr. DPS 5290 P-4.31- 04/05/2022; DPS 7458 P-22/06/2022; DPS 15265 - P-07/11/2022; DPS 15267-P-07/11/2022; DPS 14013 -P-12/10/2023).

Successivamente, allo scopo di consentire una chiara separazione tra le funzioni di gestione degli interventi e quella di controllo, vigilanza e verifica del corretto avanzamento nell'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Ordine di Servizio n. 1/2023 del Dirigente del Servizio II Promozione dello sport di base e relazioni internazionali (di seguito "Servizio II") ha istituito il Gruppo di lavoro Rendicontazione e controllo PNRR, consolidato con l'Ordine di servizio n. 2/2023.

Con nota prot. n.14013 del 12/10/2023, le attività di monitoraggio sono state attribuite all'Ufficio per il coordinamento delle Politiche per lo Sport. Infine, con un ulteriore atto del Capo Dipartimento, l'Ordine di Servizio del 7 febbraio 2024, è stato costituito il Gruppo di autovalutazione del rischio di frode andando a configurare il modello di governance di seguito rappresentato.

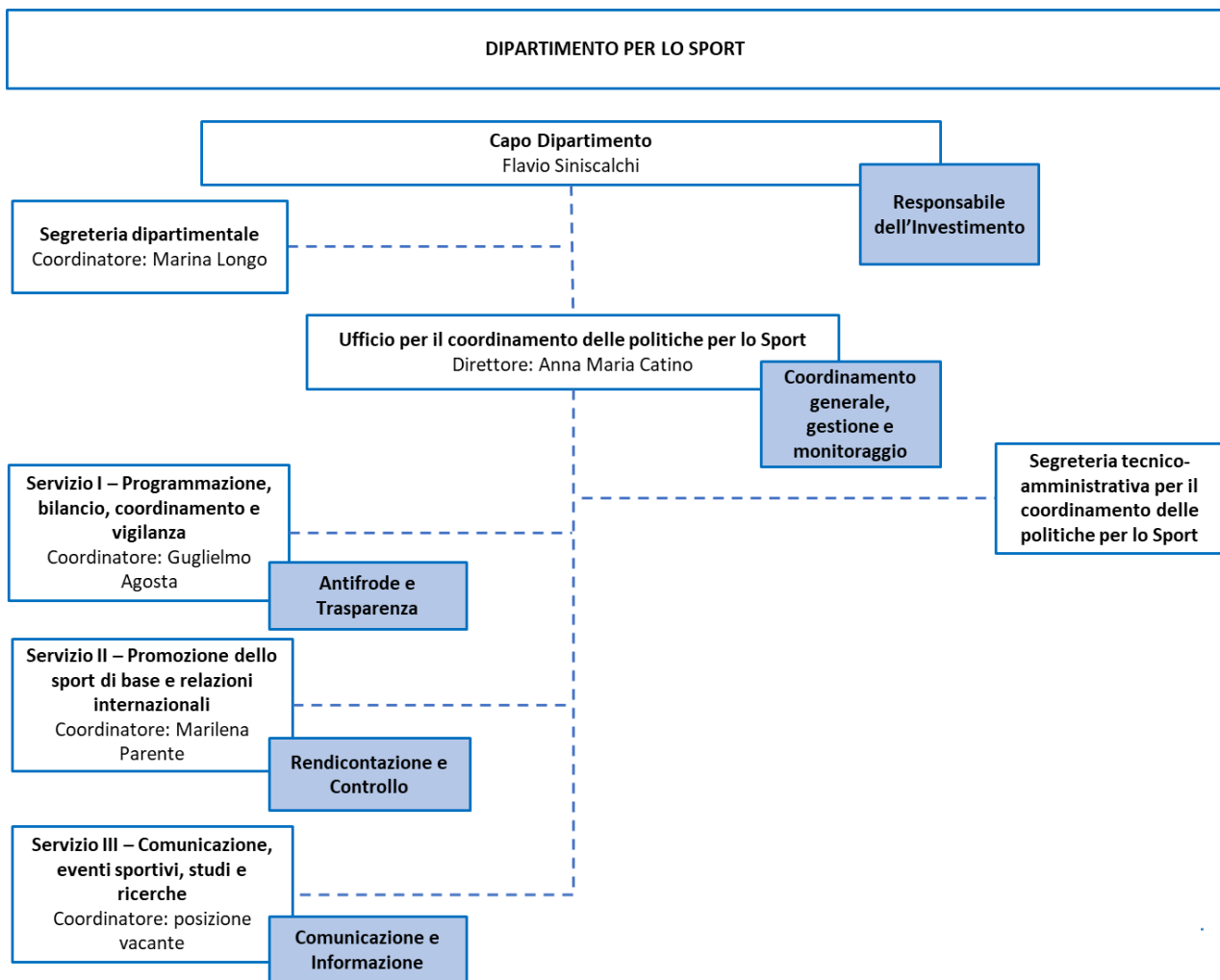


Figura 2 - Governance PNRR - Dipartimento per lo Sport

In base all'atto istitutivo del Gruppo di Lavoro PNRR e ai richiamati atti organizzativi successivamente adottati (nota prot. n. 15267 del 07/11/2022 e nota prot. n. 14013 del 12/10/2023), le funzioni di responsabilità sono attribuite come segue.

Il Responsabile dell'Investimento è il Capo del Dipartimento, Flavio Siniscalchi.

Il Responsabile del coordinamento delle attività PNRR, della gestione e del monitoraggio è il Dirigente dell'Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo Sport, Anna Maria Catino.

Il Responsabile della rendicontazione e del controllo è il Dirigente del Servizio II - Promozione dello sport di base e relazioni internazionali, Marilena Parente.

Il Referente Antifrode e Coordinatore del Gruppo di valutazione del rischio di frode è il Dirigente del Servizio I – Programmazione, bilancio, coordinamento e vigilanza, Guglielmo Agosta.

Il Responsabile della comunicazione è il Dirigente del Servizio III – Comunicazione, eventi, studi e

ricerche, ad oggi vacante.

Il personale deputato all'attuazione degli interventi è così composto:

- n. 1 dirigente di I Fascia
- n. 3 dirigenti di II Fascia
- n. 10 funzionari cat. A
- n. 4 funzionari cat. B
- n. 2 esperti

Le competenze sono distribuite all'interno degli Uffici del Dipartimento come di seguito riportato.



Unità/Ufficio	Soggetto Responsabile e contatti	Ruolo/Funzione svolta per PNRR	Funzioni PNRR attribuite	Risorse dedicate alla gestione dell'intervento PNRR	Ordine di servizio (o analogo provvedimento di assegnazione)
Ufficio per il coordinamento e le politiche per lo sport	Direttore Generale Anna Maria Catino a.catino@governo.it	Responsabile attività di coordinamento, gestione e monitoraggio	<ul style="list-style-type: none"> - raccordo con l'Unità di Missione PNRR dell'Ufficio del Segretario Generale - partecipazione alla c.d. Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi ai sensi dell'art. 8 comma 1 del D.L. 77/2021 - presidio sull'attuazione e sul raggiungimento dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target) degli interventi - definizione delle procedure gestionali relative all'attivazione dei progetti a regia, nonché definizione delle procedure di gestione e controllo - vigilanza sulla gestione finanziaria degli investimenti e sulle attività di verifica della regolarità delle procedure e delle spese eseguite dai soggetti attuatori - coordinamento delle attività di verifica della regolarità delle procedure e delle spese eseguite dai soggetti attuatori sul conseguimento degli obiettivi intermedi e finali (milestone e target) - attività di monitoraggio degli interventi - sorveglianza in itinere del corretto avanzamento dell'attuazione degli interventi PNRR - verifica l'implementazione del sistema di monitoraggio per procedure, spese ed indicatori - vigilanza sulla trasmissione eseguita dai soggetti attuatori dei dati di avanzamento finanziario e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti, nonché sull'avanzamento dell'attuazione dei relativi obiettivi intermedi e finali (milestone e target), attraverso le funzionalità del sistema informatico ReGIS 	n. 1 Dirigente n. 5 Funzionari	Nota prot. DPS 1848 P-4.31 del 24.2.2022 (Istituzione Gruppo di lavoro Pnrr) Nota prot. DPS 15265-P-07/11/2022 Nota prot. n. 14013 del 12/10/2023
Servizio I: Programmazione, bilancio,	Dirigente Serv.I Guglielmo Agosta	Referente Antifrode e Coordinatore del Gruppo di	<ul style="list-style-type: none"> - vigilanza sulle iniziative da adottare necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi 	n. 1 Dirigente n. 2 Funzionario	Nota prot. DPS 15265-P-07/11/2022 Nota prot. n. 14013 del 12/10/2023



Unità/Ufficio	Soggetto Responsabile e contatti	Ruolo/Funzione svolta per PNRR	Funzioni PNRR attribuite	Risorse dedicate alla gestione dell'intervento PNRR	Ordine di servizio (o analogo provvedimento di assegnazione)
coordinamento e vigilanza	g.agosta@governo.it	valutazione del rischio di frode	- adempimenti in tema di pubblicazione e Trasparenza		Ods del Capo Dipartimento del 7 febbraio 2024 istitutivo del Gruppo di autovalutazione del rischio di frode
Servizio II: Promozione dello sport di base e relazioni internazionali	Dirigente Serv.II Marilena Parente m.parente@governo.it	Responsabile attività di rendicontazione e controllo	<ul style="list-style-type: none"> - inserimento in Regis dell'attestazione delle verifiche effettuate ai fini del rimborso da parte dell'Ispektorato Generale per il PNRR - rendicontazione all'Ispektorato generale per il PNRR delle spese sostenute per l'attuazione degli interventi PNRR - verifiche connesse ai rendiconti di spesa, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> • verifiche formali, al 100%, di regolarità amministrativo-contabile sulle rendicontazioni presentate • verifiche amministrativo-sostanziali sulla regolarità delle spese on desk ed eventuali approfondimenti sul posto (a campione) - vigilanza sul recupero delle somme indebitamente versate ai soggetti attuatori 	n. 1 Dirigente n. 2 Funzionari n. 3 Assistenti	Ods del Dir. Serv. II n.1/2023 istitutivo del GdL Rendicontazione e controllo Nota prot. DPS 15265-P-07/11/2022 Nota prot. n. 14013 del 12/10/2023 Ods del Dir. Serv. II n. 2/2023
Servizio III: Comunicazione, eventi sportivi, studi e ricerche	Dirigente ad oggi vacante		<ul style="list-style-type: none"> - attività di comunicazione e informazione - verifica del rispetto dell'informazione e pubblicità previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza - Next Generation EU 	n. 1 Funzionario n. 1. Assistente	Nota prot. DPS-0007458-P-22/06/2022 Nota prot. DPS 15265-P-07/11/2022 Nota prot. n. 14013 del 12/10/2023

Tabella 1 – Funzionigramma PNRR – Dipartimento per lo Sport

Con la nota prot. DPS 14013 del 12/10/2023, il Capo Dipartimento ha definito la ripartizione delle funzioni fra i componenti del Gruppo di Lavoro PNRR come di seguito riportato:

Cognome	Nome	Assegnazione	Profilo
Catino	Anna Maria	Coordinamento Generale, gestione e monitoraggio	Direttore Generale
Agosta	Guglielmo	Strategia antifrode e trasparenza, Gruppo di autovalutazione del rischio frode	Dirigente Servizio I
Parente	Marilena	Rendicontazione e Controllo	Dirigente Servizio II
Posizione vacante		Attività di Comunicazione	Dirigente Servizio III
Filabozzi	Massimiliano	Gestione e Monitoraggio	Funzionario
Chierichetti	Daniele	Gestione e Monitoraggio	Funzionario
Vigato	Giovanni	Gestione e Monitoraggio, Gruppo di autovalutazione rischio frode	Funzionario
De Leo	Dorotea	Monitoraggio	Funzionario
Emiliozzi	Andrea	Monitoraggio	Funzionario
Esposito	Eliana	Strategia antifrode e Trasparenza, Gruppo di autovalutazione del rischio frode	Funzionario
Cavone	Pasquale	Rendicontazione e Controllo	Funzionario
Francesconi	Daniela	Rendicontazione e Controllo	Assistente
Germanese	Ippolito	Rendicontazione e Controllo	Assistente
Macolino	Adolfo	Rendicontazione e Controllo	Assistente
Sica	Marta	Rendicontazione e Controllo	Funzionario
Parrilla	Antonio	Comunicazione e Informazione	Funzionario
Scenati	Stefano	Comunicazione e Trasparenza	Assistente

Tabella 2 – Risorse assegnate al GdL PNRR – Dipartimento per lo Sport

Collaborano a supporto del Gruppo di Lavoro PNRR, ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, 1 professionista esperto in contrattualistica pubblica e 1 professionista esperto in impiantistica sportiva, le cui procedure di selezione si sono condotte secondo le modalità indicate dal seguente diagramma.

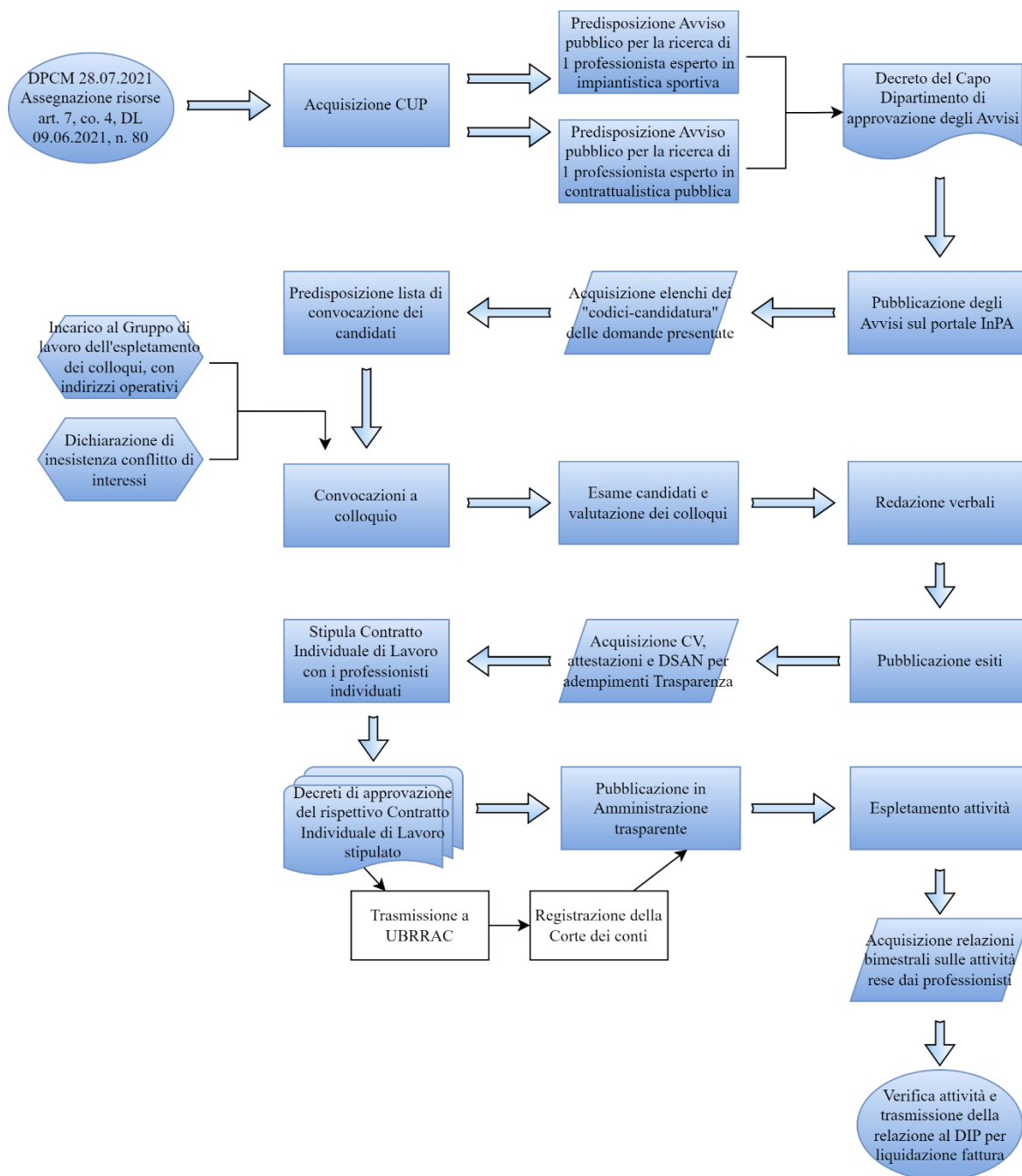


Figura 3 – Procedura di selezione dei professionisti esperti a supporto del GdL PNRR

Il Servizio II si avvale, altresì di un funzionario di altro Dipartimento, per il supporto tecnico relativo alle attività di rendicontazione e controllo.

4. Procedure attuative

Gli interventi afferenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di competenza del Dipartimento per lo Sport prevedono esclusivamente modalità attuative “a regia”, ovvero sono realizzati attraverso Soggetti attuatori esterni all’Amministrazione titolare. Nel caso specifico del Dipartimento, tali soggetti sono rappresentati dai Soggetti Attuatori, ovvero i Comuni, con i quali il Dipartimento ha sottoscritto Accordi di concessione di finanziamento o Atti d’obbligo.

Il Dipartimento, ai fini della selezione dei Soggetti attuatori ed attuazione dei relativi progetti, opera secondo le modalità disciplinate dagli Avvisi pubblici di invito a manifestare interesse, dagli Accordi ed Atti d’obbligo sottoscritti con i Soggetti attuatori, nonché secondo quanto descritto all’interno del presente manuale e del “Manuale di istruzioni per il Soggetto Attuatore” della Misura M5C2 Investimento 3.1: “Sport e inclusione sociale”.

Così come previsto dal Si.Ge.Co. PNRR della Presidenza del Consiglio, il Dipartimento per lo Sport in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi si relaziona con l’Ispettorato Generale³ per gli aspetti connessi alla rendicontazione delle misure. Il Dipartimento assume la responsabilità in tema di supervisione complessiva degli interventi di propria competenza e rappresenta il punto unico di contatto con l’Ispettorato Generale per il PNRR per l’espletamento degli adempimenti previsti dal regolamento (UE) 2021/241.

5. Selezione degli interventi

La selezione degli interventi di competenza del Dipartimento per lo Sport, per le prime 2 linee è stata effettuata attraverso una procedura di tipo “concertativo-negoziale” e, pertanto, a seguito della presentazione di manifestazioni di interesse, il Dipartimento per lo sport ha avviato la concertazione con i soggetti interessati per la realizzazione dei progetti nel rispetto dei target e delle milestone previste nel PNRR. Le intese raggiunte tra il Dipartimento per lo Sport e i soggetti che hanno presentato le proposte di intervento ammesse al finanziamento sono state formalizzate attraverso accordi, secondo le modalità previste dalla legge, contenenti la descrizione degli obiettivi e delle modalità di collaborazione tra i soggetti coinvolti (“Linea 1 e 2”). Il processo che ha condotto alla selezione dei progetti è descritto dal seguente diagramma.

³ di cui all’articolo 1, comma 4 lettera, lett. e) del decreto-legge 14 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41.

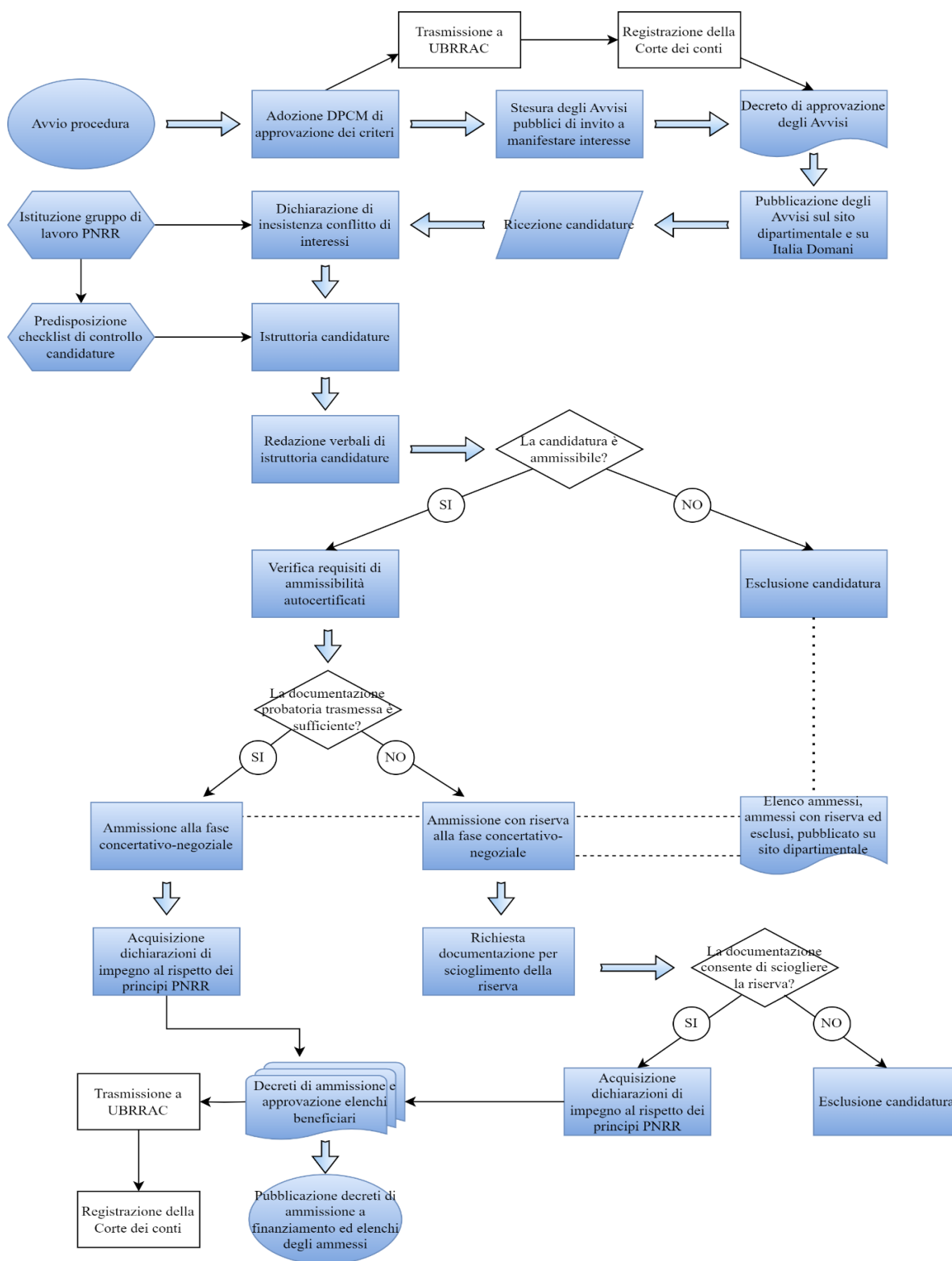


Figura 4 – Procedura di selezione degli interventi

È stata istituita una terza linea di intervento che prevede iniziative rivolte a tutti i Comuni con popolazione fino a 10.000 abitanti sprovvisti di playground pubblici e ricadenti nelle Regioni del Mezzogiorno per la realizzazione di parchi e percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera. L'iniziativa è stata resa nota a tutti i Comuni rientranti nella suddetta fascia demografica trasmettendo loro le indicazioni dei termini e modalità attuative unitamente ai format per presentare la manifestazione di interesse;

Tutti gli interventi riguardano impianti di proprietà pubblica da rigenerare o nuovi impianti da realizzare su aree pubbliche.

Gli interventi, oltre alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, sono chiamati a rispettare alcuni specifici principi denominati “**Elementi comuni di ammissibilità**” come da “Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”, allegato alla Circolare MEF n. 9 del 10 febbraio 2022, al fine di garantire l'integrale e immediata compatibilità con il quadro normativo di riferimento del Piano, tra i quali in particolare:

- **Conseguimento M&T.** I dispositivi amministrativi per l'attuazione degli interventi devono contenere indicazioni operative per la verifica del raggiungimento di milestone e target prefissati per singolo investimento.
- **DNSH.** Gli strumenti attuativi degli interventi devono prevedere misure volte a garantire che sia rispettato il principio di “non arrecare un danno significativo” rispetto ai sei obiettivi ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852, al quale tutte le misure del PNRR devono conformarsi.
- **Tagging climatico.** Ai sensi dell'art. 18, paragrafo 4, lettera e) del Regolamento (UE) 2021/241, è previsto che il PNRR fornisca una spiegazione qualitativa del modo in cui le misure siano in grado di rispettare il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging).
- **Sana gestione finanziaria.** I dispositivi attuativi devono prevedere il rispetto delle misure adeguate per la sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.
- **Comunicazione e informazione.** I provvedimenti attuativi degli interventi devono contenere indicazioni operative circa il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.
- **Conservazione della documentazione.** Il dispositivo attuativo del singolo intervento deve contenere indicazioni operative sull'obbligo di conservazione, nel rispetto anche di quanto specificatamente previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 e dall'art. 9, comma

4, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, della documentazione progettuale, cartacea o digitale.

I dispositivi attuativi devono contenere inoltre, ove applicabile, riferimenti circa le modalità per rispettare le seguenti priorità trasversali:

1. Superamento dei Divari territoriali⁴.
2. Rispetto e promozione della parità di genere⁵.
3. Protezione e valorizzazione dei giovani⁶.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti si fa riferimento alle pagine dedicate al PNRR sul sito del Dipartimento per lo Sport:

- [PNRR – Dipartimento per lo Sport](#)
- [Prima e seconda linea di intervento - Cluster 1, 2 e 3](#)
- [Terza linea di intervento](#)

6. Attuazione dei progetti

6.1 Accordi/convenzioni con il Soggetto attuatore

L'attuazione dell'investimento 3.1: Sport e inclusione sociale di competenza del Dipartimento per lo Sport viene regolamentata attraverso la sottoscrizione di Accordi di concessione di finanziamento con i Soggetti attuatori o, limitatamente alla terza linea di intervento, attraverso la sottoscrizione di Atti d'obbligo da parte degli enti beneficiari, quali enti locali attuatori degli interventi.

Con riferimento ai cluster 1, 2 e 3, si illustra con il diagramma riportato di seguito il procedimento che, a partire dalla registrazione dei decreti di ammissione a finanziamento, ha condotto alla sottoscrizione degli Accordi con ciascun Soggetto attuatore.

⁴ Priorità che si rileva all'art. 3 del Regolamento (UE) 2021/241. A tal fine, in sede di conversione del Decreto-legge n.77/2021, ovvero all'art. 2 comma 6bis della Legge n.108/2021, è stata prevista la "clausola del 40%". Si rimanda alla [Circolare del Ministro per il Sud n.0001724 P 15/10/2021](#), per le specifiche operative in sede di stesura di qualsivoglia atto di selezione dei progetti.

⁵ Si rimanda al Decreto del 7 dicembre 2021 (GU Serie Generale n.309 del 30-12-2021) contenente le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC, in attuazione dell'art. 47, comma 8, del Decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

⁶ Ibidem.

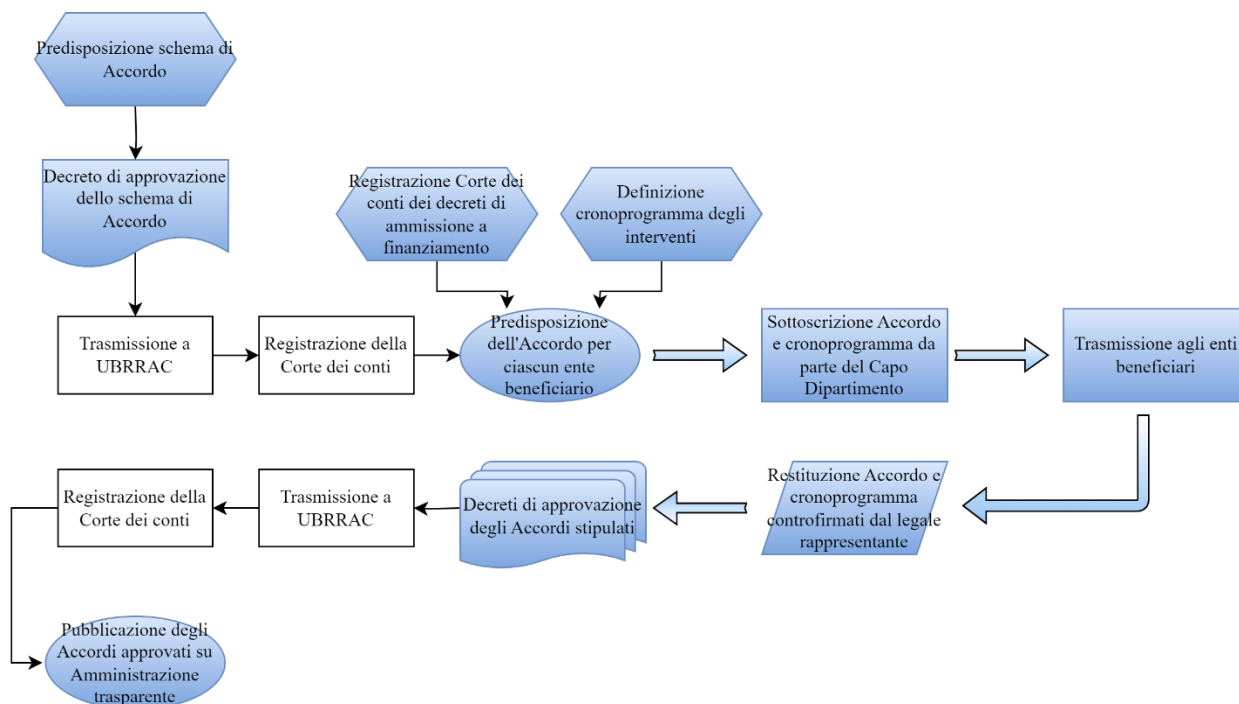


Figura 5 – Procedure di sottoscrizione degli Accordi con i Soggetti attuatori

Gli Accordi e gli Atti d'obbligo disciplinano, in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento e dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, gli impegni operativi di ciascuna parte derivanti dall'inclusione degli interventi nel PNRR.

In particolare, mediante la sottoscrizione dell'Accordo di concessione, il Dipartimento per lo Sport informa e formalizza l'assunzione da parte dei Soggetti Attuatori dei seguenti obblighi:

- assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- rispettare, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852, il tagging climatico e ambientale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'investimento oggetto dell'avviso, garantendo l'accessibilità e l'inclusione delle persone con

disabilità (Direttiva del 9.2.2022, adottata dal Ministro per le disabilità in G.U. n.74 del 29.3.2022);

- dare piena attuazione all'Intervento garantendo l'avvio tempestivo delle attività nel rispetto del Cronoprogramma, delle milestone e target del PNRR e secondo le indicazioni del Dipartimento, per non incorrere in ritardi attuativi e concludere l'Intervento nella forma, nei modi e nei tempi previsti, e di sottoporre all'Amministrazione responsabile ogni eventuale modifica;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dal Dipartimento per lo Sport;
- mitigare e gestire i rischi connessi al progetto, nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale e alle caratteristiche tecniche;
- curare tutte le fasi di realizzazione dell'intervento e provvedere, sotto la propria esclusiva responsabilità a certificare la regolare esecuzione dei lavori, servizi e forniture e, ove occorra, al loro collaudo secondo quanto stabilito dal Codice dei contratti pubblici⁷;
- redigere e caricare sul sistema Regis gli elaborati tecnici relativi al livello progettuale esecutivo da porre in gara, redatto ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 50/2016⁸, corredato dal verbale di validazione ai fini dell'avvio delle procedure di affidamento per l'esecuzione dell'Intervento; il progetto dovrà essere redatto nel pieno rispetto degli obiettivi di sostenibilità ed efficientamento energetico delle opere contemplate nel PNRR e prevedendo opere di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'impiego di apposita tecnologia e l'utilizzo di fonti rinnovabili/materiali ecocompatibili. Nello specifico per gli interventi di nuova costruzione è previsto il rispetto, in termini di performance di efficienza energetica, del 20% in meno riguardo agli standard nearly Zero-Energy Buildings;
- svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale;
- predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dell'Amministrazione responsabile, inserendo nel sistema informatico REGIS i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (EU) n. 241/2021 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
- garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione responsabile sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto

⁷ Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.lgs. 36/2023) è entrato in vigore il 1° aprile 2023, con efficacia dal 01 luglio 2023. Pertanto, le procedure pubblicate prima di questa data, seguiranno la disciplina del "vecchio" codice (D.Lgs.n. 50/2016).

⁸ Cfr. Nota precedente.



dell'intervento e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione responsabile in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2024;

- assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- garantire la coerenza degli interventi posti in essere con il PNRR approvato dalla Commissione europea e la successiva sostenibilità della gestione dell'impianto oggetto di intervento, corredando la proposta di intervento da un piano economico e finanziario che dettagli le modalità di gestione dell'impianto;
- redigere e trasmettere al Dipartimento, entro 15 (quindici) giorni dal rilascio del certificato di regolare esecuzione ovvero dal verbale di collaudo con esito positivo dell'impianto, una relazione tecnica (la "Relazione tecnica conclusiva") attestante le spese effettivamente sostenute, il rispetto del cronoprogramma delle attività e del progetto;
- garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli informatici per assicurare a completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108 – che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del Dipartimento per lo Sport, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO), autorizzando a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; Euratom) 1046/2018;
- garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e delle milestone e target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR (ai sensi dell'art.9, comma 4, del D.Lgs.n. 77/2021);
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241. In particolare, è necessario garantire che i destinatari finali del finanziamento in ambito PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione per mezzo dell'emblema dell'UE e dicitura "finanziato dall'Unione europea –

NextGenerationEU” in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto e, ai sensi della circolare MEF-RGS del 29 ottobre 2021, n. 25, che sia previsto il riferimento alla Misura, Componente, Investimento, nel caso di specie M5C2-Investimento 3.1. Inoltre, quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l’emblema dell’Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L’emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l’aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all’emblema, nessun’altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell’UE. I documenti attuativi riporteranno in prima pagina l’emblema dell’Unione e la dicitura “finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU” nonché il logo del Dipartimento per lo Sport⁹.

L’Accordo o l’Atto d’obbligo sottoscritto con i Soggetti Attuatori disciplina, inoltre, le attività di controllo, le modalità di monitoraggio e rendicontazione, i termini di attuazione del progetto, le modalità di erogazione del contributo, gli obblighi e i meccanismi sanzionatori, in coerenza rispetto a quanto previsto nel presente Manuale.

In sede di stipula degli Accordi, il Dipartimento per lo Sport e i Soggetti attuatori hanno prestato reciproco consenso al trattamento dei dati, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e ss. mm. e del Regolamento UE n.679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati che abroga la direttiva 95/46/CE per le finalità connesse all’esecuzione ed attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni necessarie relative alle modalità per la corretta gestione, verifica e rendicontazione delle spese.

Per ogni ulteriore dettaglio relativo alle obbligazioni derivanti dagli Accordi, si rimanda agli Accordi stessi, stipulati con i Soggetti attuatori.

6.2 Avvio delle attività

Il Dipartimento per lo Sport garantisce il tempestivo avvio degli interventi di propria competenza, secondo quanto previsto dal Si.Ge.Co. adottato dall’Unità di Missione del Segretariato della Presidenza del Consiglio, attraverso l’attività dei Soggetti attuatori, secondo quanto contenuto nell’Accordo con il Dipartimento e in ulteriori eventuali dispositivi attuativi specifici (come, ad esempio, norme, bandi, avvisi, circolari e convenzioni).

⁹ Se del caso, utilizzare per i documenti prodotti il seguente disclaimer: “Finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU”.

Il Soggetto attuatore ha provveduto, dunque, a dare piena attuazione al progetto, così come illustrato negli elenchi degli interventi ammessi a finanziamento, garantendo l'avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma.

6.3 Procedure di individuazione dei realizzatori di opere e servizi

Con riferimento alle linee 1 e 2 (Cluster n. 1, 2 e 3) a seguito della sottoscrizione dell'Accordo, il Soggetto attuatore procede all'indizione di gare per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di beni nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, con particolare riferimento al Codice dei contratti pubblici e alle norme nazionali che introducono semplificazioni e sospensioni per gli interventi finanziati nell'ambito del PNRR (Decreto-legge n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021), nonché degli obblighi derivanti dal PNRR prescritti negli Avvisi pubblicati dal Dipartimento per lo Sport. Il rispetto del Codice dei contratti pubblici e delle norme sopramenzionate resta fermo anche per la terza Linea di intervento, disciplinata dagli Atti d'obbligo e dettagliata nel Vademecum¹⁰.

Nell'ambito delle già menzionate procedure è inoltre garantito il rispetto delle condizionalità previste dal NextGenerationEU, in particolare del principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) 2020/852, e del principio della valorizzazione dei giovani e della riduzione dei divari di genere e territoriali.

Per maggiori informazioni sulle procedure di individuazione dei realizzatori di opere, servizi e forniture di beni si rimanda al paragrafo 3.4 del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore.

6.4 Tipologie di spese ammissibili

6.4.1 Criteri di ammissibilità delle spese

Per ciascun intervento di competenza, il Soggetto attuatore dovrà verificare che le spese ammissibili individuate risultino coerenti con le finalità previste dall'intervento e rispettino i vincoli definiti secondo la Missione, la Componente e l'Investimento PNRR di riferimento, nel caso di specie M5C2-Investimento 3.1. Nell'indicare le tipologie di spesa finanziabili per la realizzazione degli interventi, si fa riferimento alla normativa nazionale e comunitaria applicabile, alle previsioni contenute negli Avvisi pubblici del 23.3.2022, al vademecum relativo alla terza linea di interventi nonché, ove applicabile, alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori e

¹⁰ È possibile consultare il Vademecum per i Comuni accedendo al seguente link: <https://www.sport.governo.it/media/4148/vademecum-def-3-linea.pdf>.

servizi e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE).

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.6 del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore e l'Allegato 4 *Indicazioni operative su tipologie di spese ammissibili, documentazione e controllo delle spese rendicontate*.

6.4.2 Ribassi d'asta

Con riferimento ai Cluster 1, 2 e 3, ai sensi dell'art.11, secondo comma degli Avvisi, è stato stabilito che le economie derivanti dalle procedure di gara sia di servizi sia di lavori non possono essere utilizzate dall'ente locale e restano nella disponibilità del Dipartimento per lo Sport, salvo diverse disposizioni di legge.

6.5 Tenuta e conservazione documentale

Il Dipartimento per lo Sport raccomanda ai Soggetti attuatori di adempiere alle disposizioni normative previste in ambito PNRR circa l'obbligo di conservazione e archiviazione della documentazione di progetto, in formato cartaceo o informatico. In particolare, come indicato negli Accordi sottoscritti con il Dipartimento, i Soggetti attuatori dovranno garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n.108/2021, per le diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR. Tali attività di conservazione documentale sono volte a garantire che – per la verifica dell'attuazione dei progetti – la documentazione stessa sia nella piena ed immediata disponibilità del Dipartimento per lo Sport, della Ragioneria generale dello Stato (Ispettorato Generale per il PNRR, Unità di missione NG-EU e Unità di audit), della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali, al fine di consentire l'espletamento di tutte le attività previste per l'attuazione del PNRR.

I dossier relativi ai singoli investimenti contengono tutte le informazioni in merito all'avvio e all'attuazione dell'investimento stesso (fascicoli di progetto). Ulteriori indicazioni potranno essere comunicate dal Dipartimento per lo Sport mediante avvisi, circolari o linee guida.

Per maggiori dettagli sull'archiviazione e l'obbligo di conservazione dei fascicoli di progetto si rimanda al capitolo 9 del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore.

6.6 Modifica e rimodulazione di un intervento

In linea con quanto previsto dall'art. 9 degli Accordi di concessione stipulati con i Soggetti attuatori relativi alla prima e seconda linea di intervento e dall'art. 7 degli Atti d'obbligo sottoscritti nell'ambito della terza linea di intervento, sono ritenute ammissibili esclusivamente le modifiche progettuali degli interventi, sia di tipo economico sia afferenti alla realizzazione dell'opera, purché a carico del Soggetto attuatore e conformi alle previsioni del Codice dei Contratti e che non pregiudichino il raggiungimento delle milestone e dei target ad essi associati, e solo nel caso in cui venga garantito il rispetto della tempistica concordata, in coerenza con il cronoprogramma degli investimenti. Le modifiche ai progetti devono essere autorizzate da parte del Dipartimento per lo Sport.

Per maggiori dettagli in merito alle modifiche e rimodulazioni di progetto si rimanda al paragrafo 3.8 del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore.

6.7 Rinuncia o revoca di un intervento

La casistica di rinuncia o revoca si configura quando, per effetto del sistema di monitoraggio, si evidenzia una criticità nell'attuazione degli interventi, che può portare al mancato raggiungimento di milestone e target nei tempi assegnati.

A seguito di tale evidenza, il Dipartimento per lo Sport instaura un confronto con il Soggetto Attuatore per rilevare le eventuali misure correttive che possono essere applicate per risolvere il problema e adotterà tutte le iniziative necessarie a correggere e sanzionare le irregolarità, avviando le più opportune forme di riduzione o revoca dei contributi, come previsto dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021 e secondo quanto previsto dagli Accordi sottoscritti con i Soggetti Attuatori. Qualora la criticità riscontrata non fosse risolvibile, il Dipartimento, con provvedimento motivato, sancisce la revoca.

Per ciascun intervento, il Dipartimento per lo Sport e i Soggetti attuatori definiscono nei relativi atti le cause di revoca dei benefici concessi e le procedure previste in caso di rinuncia o revoca dei progetti finanziati nell'ambito degli interventi di propria competenza. In particolare, vengono definite le cause di revoca, sia con riferimento a quelle previste dalla normativa attuativa delle singole misure sia a quelle derivanti dal mancato rispetto di milestone e target e dei principi trasversali del PNRR.

Il Soggetto attuatore può rinunciare in tutto o in parte al finanziamento qualora intervengano fatti o provvedimenti che rendano impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse la realizzazione dell'intervento. In tal caso, il Soggetto attuatore è tenuto a trasmettere al Dipartimento l'atto formale di rinuncia al finanziamento, corredato da adeguata motivazione.

Fermo restando quanto previsto dall'Accordo e dall'Atto d'obbligo, il Dipartimento procede invece con la revoca parziale o totale del finanziamento nel caso in cui non vengano rispettati gli impegni assunti ovvero emergano, dalle operazioni di verifica e controllo, irregolarità relative alle procedure e alle spese. Eventuali irregolarità rilevate dal Soggetto attuatore devono essere comunicate tempestivamente al DPS.

Il DPS inoltre procederà alla sospensione e revoca del finanziamento in caso di ritardi attuativi dovuti a negligenza o prolungata inattività, in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e in caso di accertamento di gravi irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi.

Nel caso sia il DPS, nell'ambito delle verifiche e controlli di competenza, a rilevare irregolarità parziali o totali afferenti alle procedure espletate e alle spese sostenute, sarà quest'ultimo che provvederà ad emettere un ordine di recupero parziale o totale degli importi indebitamente versati, indicando al Soggetto attuatore i tempi per la restituzione.

Le risorse revocate devono essere riprogrammate e riassegnate, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, in coerenza con le finalità dell'investimento e per garantire il conseguimento di Target e Milestone.

Nella situazione di rinuncia o revoca di un progetto, oltre alla necessaria adozione di un atto amministrativo, in caso di necessità di recupero di somme erogate, il DPS avvia l'iter amministrativo che consiste in un atto di richiesta di trasferimento delle somme indebitamente ritenute e, nel caso di mancata ottemperanza, si attiva la procedura di recupero giudiziale mediante l'Avvocatura di Stato.

Per maggiori dettagli sulle procedure di rinuncia e di revoca di un progetto, si rimanda ai paragrafi 3.9.1. e 3.9.2. del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore e al paragrafo 4.3.7 del Sistema di gestione e controllo - Ufficio del Segretario Generale – Unità di Missione PNRR.

6.8 Fine attività e chiusura di un progetto

Alla conclusione delle attività progettuali, realizzate in conformità con il raggiungimento di milestone e target previsti, il Soggetto attuatore trasmette al Dipartimento per lo Sport caricando su ReGiS l'attestazione di chiusura dell'intervento redatta secondo le indicazioni del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore, unitamente alla domanda di rimborso finale. Sarà inoltre fornita adeguata documentazione comprovante il rispetto del principio DNSH.

Secondo le modalità descritte nella normativa di riferimento o in disciplinari/circolari, il Dipartimento per lo Sport può disporre una verifica finale sulla realizzazione del progetto medesimo.

Per maggiori dettagli sulle attività di chiusura di un progetto si rimanda al paragrafo 3.10 “Fine attività e chiusura di un progetto” del Manuale di Istruzioni per il Soggetto Attuatore.

7. Rendicontazione e controllo

La rendicontazione ha come finalità principale quella di assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi, entro le scadenze fissate nella decisione di approvazione del Piano stesso da parte dell'U.E.

Nello specifico, il Servizio II provvede a:

- Verificare la regolarità delle procedure di selezione nonché delle spese esposte a rendicontazione sul PNRR;
- Verificare il corretto ed effettivo avanzamento/conseguimento di target e milestone nel rispetto delle condizionalità di cui all'Annex, alla CID e agli Operational Arrangements e degli ulteriori requisiti connessi alle Misure PNRR (come il principio DNSH, l'eventuale contributo agli indicatori comuni e ai tagging ambientali e digitali, ove conferenti), nonché dei principi trasversali PNRR.

L'adozione di misure di prevenzione e contrasto delle irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento nonché di verifica dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (eventuali “titolarità effettive”) è in capo al Servizio I.

In sintesi, il Servizio II

- elabora e trasmette all'Ispettorato, tramite il sistema informativo ReGiS, la consuntivazione delle spese relative alla Misura di propria competenza (Rendiconti di Misura) aggregando tutti i dati e le informazioni relative alle rendicontazioni di spesa effettuate dai Soggetti attuatori (Rendiconti di progetto);
- registra, tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS, l'attestazione dell'esito regolare dei controlli PNRR sulle spese e sulle procedure esposte a rendicontazione (controlli formali al 100% sui rendiconti di progetto e controlli sostanziali a campione di tipo amministrativo-documentale su spese e procedure esposte a rendiconto dai Soggetti attuatori);

- registra tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS l'attestazione dell'esito regolare dei controlli *ex post* (controlli specifici sostanziali a campione) effettuati dal Servizio I in merito all'assenza di conflitto di interessi e doppio finanziamento e verifica del "titolare effettivo";
- registra tramite le funzionalità del sistema informativo ReGiS l'attestazione dell'esito regolare delle verifiche poste in essere in relazione al rispetto delle condizionalità specifiche, degli ulteriori requisiti legati alla Misura di riferimento (quali il contributo programmato all'indicatore comune ed eventualmente il contributo ai tagging ambientali e digitale), del principio DNSH e dei principi trasversali PNRR.

L'attestazione delle verifiche svolte in fase di consuntivazione viene effettuata sul sistema ReGiS apponendo specifico flag informatico nelle apposite sezioni relative alle singole aree ivi presenti.

7.1 Rendicontazione e controllo dei Soggetti attuatori

La rendicontazione per i Soggetti attuatori consiste nella consuntivazione a valle dello svolgimento di idonei controlli che si effettuano nella fase della procedura di affidamento e successivamente al sostenimento delle spese inerenti al progetto, con il deposito del Rendiconto di Progetto sul sistema ReGiS.

I Soggetti attuatori dovranno effettuare i controlli sulla base della manualistica e degli strumenti operativi messi a disposizione dal Dipartimento o dall'Ufficio di Gestione che, per lo scopo, ha predisposto due check list di autocontrollo focalizzate rispettivamente sulla verifica delle procedure di affidamento e sulla verifica delle spese sostenute, con le quali il Soggetto attuatore provvederà a dichiarare di aver verificato i seguenti aspetti, ove conferenti:

- regolarità amministrativo-contabile;
- individuazione del titolare effettivo e assenza del doppio finanziamento;
- rispetto delle condizionalità del PNRR;
- rispetto degli ulteriori requisiti PNRR connessi alla misura a cui il progetto è associato;
- rispetto del principio DNSH;
- rispetto dei principi trasversali;
- completezza del fascicolo di progetto e conservazione della documentazione;

Le suddette check list dovranno essere caricate sul sistema informatico ReGiS.

Per quanto riguarda la fase di rendicontazione della spesa, i Soggetti attuatori, a fronte dei lavori realizzati, presenteranno i Rendiconti di spesa (Rendiconti di progetto) sul sistema ReGiS, previo

espletamento delle verifiche di competenza, completi della documentazione probatoria a supporto e dei cronoprogrammi procedurali, caricando inoltre le check list (2 e 3) e la specifica check list relativa al rispetto del DNSH, attestanti lo svolgimento dei controlli sopra indicati.

Provvederanno, inoltre, ad apporre le flaggature sul sistema ReGiS relative allo svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili, delle verifiche sul conflitto di interessi, doppio finanziamento, titolare effettivo, e del rispetto delle condizionalità e di tutti gli ulteriori requisiti connessi alla misura, dei principi trasversali e del principio DNSH.

Essi sono, inoltre, tenuti a rispettare le modalità di rendicontazione delle spese disciplinate nei singoli strumenti attuativi delle misure di intervento a valere sul PNRR (a titolo esemplificativo: nei provvedimenti amministrativi, negli Accordi stipulati, nelle direttive operative, nei decreti di avvio e di assegnazione delle risorse e nelle procedure di affidamento nell'ambito delle specifiche linee di investimento del Piano), ivi comprese eventuali linee guida metodologiche.

Successivamente alla validazione delle rendicontazioni, ai Soggetti attuatori sarà possibile presentare, mediante una funzionalità di prossima implementazione del sistema ReGiS, la domanda di rimborso relativa alle spese presenti nei Rendiconti di progetto caricati su ReGiS.

È onere dei Soggetti attuatori provvedere alla conservazione in fascicoli cartacei o informatici della documentazione originale inerente alla realizzazione dei singoli interventi e alle spese sostenute e la rendono disponibile ai fini di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni, consentire le attività di verifica e controllo, osservando gli obblighi informativi e di pubblicità.

7.2 Rendicontazione e controllo dell'Amministrazione titolare

La rendicontazione, con i relativi controlli, in carico al Dipartimento per lo Sport si svolge diversamente in relazione alla fase di rendicontazione delle spese e alla fase di rendicontazione di Milestone e Target.

7.2.1 Rendicontazione e controllo delle spese al MEF Servizio centrale

Il Dipartimento per lo Sport, una volta ricevuta dal Soggetto attuatore, per il tramite di ReGiS, il rendiconto di Progetto completo della documentazione rendicontativa e delle check list, provvede ad espletare i controlli di competenza nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo dell'UdM – Ufficio Segretariato Generale e dall'Accordo di concessione di finanziamento

che regola i rapporti tra la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per lo Sport ed il Soggetto attuatore.

Il Dipartimento per lo Sport dovrà garantire idonea registrazione sul sistema ReGiS dell'esecuzione delle attività svolte ed elaborare e trasmettere tramite tale sistema la consuntivazione delle spese relative alle misure di propria competenza (Rendiconti di Misura).

Inoltre, dovrà registrare l'attestazione delle verifiche svolte in fase di consuntivazione sul sistema ReGiS apponendo specifici flag informatici nell'apposita sezione relativa alle diverse aree (regolarità amministrativo-contabile, controlli sul titolare effettivo, verifiche sul conflitto di interessi, verifiche assenza doppio finanziamento, verifiche rispetto condizionalità PNRR, verifiche ulteriori requisiti PNRR, verifiche rispetto DNSH e verifiche rispetto principi trasversali).

Gli esiti delle verifiche svolte verranno, inoltre, registrati all'interno di un Registro dei Controlli presente su ReGiS.

Il Servizio II, titolare delle attività di rendicontazione e controllo, svolge le seguenti verifiche:

- controlli formali, al 100% di regolarità amministrativo-contabile sulle rendicontazioni di spesa presentate dai Soggetti attuatori;
- controlli sostanziali a campione sulla regolarità delle spese e delle procedure;
- verifica circa il rispetto delle condizionalità dell'investimento, il rispetto degli ulteriori requisiti, del principio DNSH e dei principi trasversali del PNRR.

I controlli ex post a campione sull'assenza del conflitto di interessi e doppio finanziamento sono in carico al Servizio I.

a) Controlli formali di regolarità amministrativo-contabile

Il Servizio II svolge verifiche formali di regolarità amministrativo-contabile, al 100% sui rendiconti di Progetto, presentati dai Soggetti attuatori mediante il sistema informativo ReGiS, relativamente alle spese sostenute.

Tenuto conto di quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo dell'UdM – Ufficio Segretariato Generale, tale attività è volta a:

- verificare il caricamento dei rendiconti, della documentazione probatoria e delle check list nel sistema ReGiS, relativi alle spese e alle procedure;
- verificare la coerenza e la completezza dei dati e delle informazioni presenti sul sistema ReGiS relativi alle spese e procedure esposte a rendicontazione, accertandosi che i Soggetti

attuatori abbiano svolto i controlli ordinari di legalità e regolarità amministrativo-contabile, nonché i controlli gestionali interni mediante verifica del rilascio di idonea documentazione e/o attestazione di regolarità.

Per lo svolgimento di tali verifiche è stata predisposta apposita check list (cfr. All. 1.1 CL_Verifiche al 100%).

b) Controlli sostanziali a campione sulla regolarità delle spese e delle procedure

Il Servizio II, propedeuticamente all'inoltro del rendiconto di misura, effettua controlli sostanziali a campione sulla regolarità delle spese e delle procedure rendicontate ed estratte sulla base di un'accurata analisi e valutazione dei rischi, in conformità al Sistema di Gestione e Controllo dell'UdM – Ufficio Segretariato Generale.

Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali on desk finalizzati, in particolare, ad attestare l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori.

Per quanto attiene alle verifiche relative all'ammissibilità della spesa, l'Amministrazione titolare provvede a compilare la check list "Controlli sostanziali a campione" (Cfr. All. 1.3 CL_Verifiche sostanziali a campione).

Laddove le verifiche on desk non risultassero di per sé sufficienti per pervenire ad un esito certo, il Servizio II potrà condurre delle verifiche sostanziali in loco presso i Soggetti attuatori anche al fine di analizzare prevalentemente gli elementi fisici e tecnici del progetto e di verificarne la conformità alla normativa europea e nazionale nonché al Piano.

Gli approfondimenti in loco devono essere effettuati quando l'operazione è effettivamente avviata, sia dal punto di vista materiale sia finanziario. È preferibile procedere alle verifiche in loco quando l'intervento non è stato completato al fine di poter adottare, laddove fossero identificate delle irregolarità, idonee misure correttive.

Le verifiche saranno relative:

- alla conservazione della documentazione di gara e le modalità di archiviazione della documentazione amministrativa, contabile e tecnica;
- all'avanzamento e al completamento dell'operazione (bene, servizio o lavori) in linea con la documentazione tecnica progettuale e amministrativa contabile dell'intervento;
- alla realizzazione degli interventi (bene, servizio o lavori) nel rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi presentati, analizzando eventuali scostamenti;
- alla fornitura del prodotto o esecuzione del servizio o dei lavori in piena conformità ai termini e alle condizioni dell'accordo;

- della conformità alle norme nazionali, comunitarie e del Piano, nonché con gli obblighi in materia di sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione;
- alla funzionalità ed esistenza del bene o della realizzazione del servizio o dei lavori (in caso di intervento concluso);
- del rispetto delle norme in materia di pubblicità ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241.

Gli approfondimenti in loco sono svolti, di norma mediante visite presso il Soggetto Attuatore per raccogliere maggiori informazioni rispetto a quelle disponibili e acquisiti con le verifiche amministrative on desk, nonché per permettere un accurato controllo degli obiettivi raggiunti e della correttezza delle notizie e della documentazione fornite dal Soggetto Attuatore.

Nei casi di impossibilità ad effettuare il sopralluogo presso la sede del Soggetto Attuatore per cause di forza maggiore, le verifiche possono essere svolte da remoto attraverso l'utilizzo di videoconferenze.

Per lo svolgimento di dette verifiche gli incaricati dei controlli provvedono a contattare il Soggetto Attuatore per informarlo della visita e della documentazione da esibire in loco. In sede di verifica gli incaricati del controllo redigeranno un "Verbale di sopralluogo", il cui format da utilizzare è allegato al presente documento (cfr. All. 2.1 Verbale di sopralluogo).

Le attività di verifica sono svolte con l'utilizzo di apposita "Scheda verifica in loco" allegata al presente manuale (cfr. All. 2.2 Scheda verifica in loco).

La verifica si concluderà con un esito finale da indicare nella scheda "Esito controllo in loco" che potrà essere "Senza Rilievi" (SR) o "Con Rilievi" (CR). La verifica in loco con esito provvisorio "Con Rilievi" avvia il cosiddetto "follow up del controllo in loco", attraverso il quale il Soggetto Attuatore provvede a verificare le criticità riscontrate, sanando le anomalie, qualora possibile, o prendendo atto dell'importo irregolare, assumendo i conseguenti provvedimenti del caso.

Solo successivamente all'acquisizione del follow-up, si potrà determinare il giudizio definitivo con indicazione nella scheda di verifica dell'importo ritenuto ammissibile (intero importo in caso di esito positivo, negativo in caso le spese rendicontate non siano ritenute ammissibili o parzialmente positivo, con indicazione delle spese non ritenute ammissibili).

La scheda "Esito controllo in loco", oltre a rappresentare un utile strumento di lavoro a supporto del personale preposto alle attività di verifica, costituisce il documento comprovante il controllo, la data, gli esiti, e identifica l'incaricato al controllo mediante l'apposizione della firma (cfr. All. 2.3 Esito controllo in loco).



La scheda "Esito controllo in loco" viene caricata nel Sistema ReGiS al fine di rendere disponibili agli Uffici interessati gli esiti delle verifiche condotte. I dati dovranno riportare la descrizione del lavoro svolto e la data in cui è stato effettuato, i dettagli del rendiconto di spesa controllato, l'importo della spesa verificata, i risultati delle verifiche e una descrizione completa delle irregolarità individuate. Nelle more della funzionalità su ReGiS, le informazioni e i dati relativi ai controlli svolti verranno registrati in un apposito registro dei controlli.

Le suddette verifiche devono essere concluse in tempo utile ai fini della trasmissione della Rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR.

- **Procedura di campionamento**

L'ampiezza del campione viene definita sulla base di una preventiva analisi dei principali fattori di rischio connessi ad un'operazione, associati alla tipologia, all'importo e all'oggetto della procedura di affidamento. La selezione del campione può avvenire con scelta ragionata (ad es.: importi della spesa uguali o superiori ad un determinato valore) e/o con procedura casuale.

La modalità di campionamento utilizzata viene descritta in una apposita nota metodologica, riportante almeno la determinazione della numerosità campionaria, il metodo di estrazione delle unità campionaria e la metodologia per la proiezione dell'eventuale errore riscontrato nel campione.

Al termine di ciascuna estrazione campionaria, il Servizio II redige un verbale di estrazione del campione, contenente l'elenco identificativo delle spese selezionate per le successive verifiche.

Infine, il Servizio II potrà effettuare verifiche mirate in funzione degli esiti negativi di controlli precedentemente svolti o qualora pervengano rilievi o segnalazioni di rischio di irregolarità da parte di Organismi terzi (Ispettorato generale per il PNRR, Unità di Audit, Commissione europea, OLAF, Corte dei conti europea, Procura europea - EPPO - e competenti Autorità giudiziarie nazionali).

Nel caso in cui a seguito di controlli/audit da parte di unità/organismi esterni all'Amministrazione vengano riscontrate eventuali criticità, il Servizio II garantirà l'attivazione delle azioni utili alla loro risoluzione.

c) Controlli ex post a campione sull'assenza del conflitto di interessi e doppio finanziamento

A seguito della ricezione dei rendiconti di Progetto, presentati dai Soggetti attuatori mediante il sistema informativo ReGiS, il Servizio I, nell'ambito delle verifiche svolte a campione su spese e procedure, provvederà a:



- un controllo della veridicità e correttezza delle dichiarazioni rese dai diversi soggetti correlati (Soggetti attuatori e Soggetti Realizzatori) in merito all'assenza del conflitto di interessi e situazioni di incompatibilità, attraverso l'analisi dell'assetto proprietario, dei livelli di collegamento e di controllo, dei poteri di amministrazione o direzione della società;
- controlli specifici sull'assenza del doppio finanziamento.

A tali controlli si procederà mediante interrogazioni sui sistemi informativi disponibili, banche dati, registri ed ogni altro strumento utile ad agevolare e garantire gli esiti delle verifiche.

Per lo svolgimento di tali verifiche è stata predisposta apposita sezione della check list relativa alle verifiche sostanziali a campione (*cf.* All. 1.3 CL_Verifiche sostanziali a campione).

Le verifiche verranno effettuate sul 100% dei progetti relativi ai Cluster mentre verranno effettuate sulla base del campione per i progetti della terza linea. Qualora vengano rilevati casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse, gli stessi verranno segnalate all'Ispettorato Generale per il PNRR.

d) Verifica circa il rispetto delle condizionalità dell'investimento, il rispetto degli ulteriori requisiti, del principio DNSH e dei principi trasversali del PNRR

In occasione di ciascuna rendicontazione di spesa presentata dai soggetti attuatori, il Servizio II procederà ad effettuare controlli sui dati e documenti probatori che attestano il rispetto delle condizionalità dell'investimento, il rispetto degli ulteriori requisiti, del principio DNSH e dei principi trasversali del PNRR.

Nello specifico:

- condizionalità dell'investimento: coerenza della tempistica e modalità di realizzazione delle attività progettuali con il cronoprogramma di progetto;
- ulteriori requisiti PNRR, ove conferenti: verificando il contributo del progetto all'indicatore comune (risparmio energetico) e al tagging ambientale;
- principio DNSH: verificando la completezza e coerenza della documentazione attestante l'attuazione del progetto in riferimento al principio;
- principi trasversali del PNRR, ove conferenti: verificando la completezza e coerenza della documentazione attestante l'attuazione del progetto in riferimento ai principi trasversali (parità di genere, politiche per i giovani, quota SUD).

Per lo svolgimento di tali verifiche è stata predisposta apposita check list (*cf.* All. 1.1 CL_Verifiche al 100%).

7.2.2 Rendicontazione e controllo di milestone e target

La rendicontazione di *milestone* e *target* è finalizzata ad accertare il pieno e corretto avanzamento di target e milestone attraverso l'esame della documentazione comprovante e funzionale all'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la riferibilità, congruenza e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in coerenza con quanto stabilito dagli *Operational Arrangements* concordati con la Commissione Europea, tenendo in considerazione le scadenze previste.

A tale scopo, il servizio II effettua le seguenti verifiche:

- controlli formali di milestone e target finalizzati ad accertare la coerenza di dati e delle informazioni di avanzamento fisico presenti a sistema rispetto ai documenti programmatici del PNRR e di progetto;
- controlli sostanziali di milestone e target finalizzati ad accertare la presenza e la conformità di tutta la documentazione probatoria attestante l'avanzamento/conseguimento dei valori dichiarati, caricati sul sistema.

In particolare, le verifiche sostanziali relative alle primary evidence M5C2.21 sono state svolte attraverso la check list "*Verifica procedura affidamento*" (cfr. All. 1.2a Check list procedura affidamento), che si compone di quattro sezioni da compilare: "anagrafica intervento", "anagrafica procedura", "verifica procedura generale" e "verifica procedura sottosoglia" e con una versione semplificata per le procedure della Terza linea (cfr. All. 1.2b Check list procedura affidamento 3 linea), inerenti la mera fornitura di beni.

In particolare, la sezione "verifica procedura generale" è strutturata in:

- parte generale;
- focus sul DNSH, ulteriori requisiti e rispetto dei principi trasversali.

La sezione "verifica procedura sottosoglia" si articola a sua volta in:

- parte generale sugli affidamenti sottosoglia o procedure negoziate senza previa pubblicazione del bando;
- focus sul DNSH, ulteriori requisiti e rispetto dei principi trasversali.

Alla scadenza prevista per il conseguimento di *milestone* e *target* il Servizio II effettua la verifica attraverso gli strumenti di reportistica, che consentono di accertare lo stato di conseguimento degli obiettivi stabiliti, nonché tramite la documentazione probatoria (*evidence*) a supporto e le informazioni presenti sul sistema informativo ReGIS.

Tale verifica viene quindi svolta mediante l'utilizzo della check-list fornita dal MEF RGS e disponibile per la compilazione sul sistema informativo ReGiS, nonché della check-list per la verifica degli atti propedeutici al conseguimento di *milestone e target* appositamente formulata per la Misura (cfr. All. 1.4 CL_interna_verifiche M&T). Relativamente al Target M5C2-22 sarà predisposta apposita check list.

Tali check list, debitamente compilate e firmate dal Dirigente preposto del Servizio II, sono oggetto di caricamento da parte dello stesso Ufficio nella sezione dedicata del sistema ReGiS.

Il Dipartimento, ai fini della trasmissione della rendicontazione del conseguimento di *milestone e target* all'Ispettorato Generale raccoglie e predisponde, attraverso i rispettivi uffici di competenza, la seguente documentazione, provvedendo al caricamento sul sistema ReGiS:

- l'elenco dei progetti inclusi nel rendiconto (Ufficio Responsabile Coordinamento generale gestione e monitoraggio);
- i report sull'avanzamento di milestone e target, dove sono inserite le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti da milestone/target, con in allegato i documenti probatori (*evidence*) atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi "meccanismi di verifica" di cui agli "Operational Arrangements" (Ufficio Responsabile Coordinamento generale gestione e monitoraggio);
- la check list fornita dal MEF RGS come sopra indicata, attestante l'esito dei controlli effettuati sul conseguimento di milestone e target, con indicazione di eventuali carenze/non conformità/errori/irregolarità/presunte frodi rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto (Ufficio Responsabile Rendicontazione e Controllo);
- la dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di milestone e target secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale ed europea, comprensiva della Sintesi delle irregolarità e della Sintesi dei controlli su M&T (Ufficio Responsabile Coordinamento generale gestione e monitoraggio).

L'Ufficio Responsabile del Coordinamento generale gestione e monitoraggio provvede, successivamente, attraverso la funzionalità "Consuntivazione M&T" di ReGiS, a confermare il contenuto delle informazioni di avanzamento su *milestone e target* registrate sul sistema informativo e della relativa documentazione (*evidence*) a comprova del conseguimento degli stessi.

8. Monitoraggio

La funzione di monitoraggio, incardinata nell'Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo Sport assicura il presidio continuo sull'avanzamento delle procedure e dei progressi compiuti dagli

investimenti di cui il Dipartimento per lo sport è titolare, e sorveglia sul livello di conseguimento dei relativi *milestone* e *target* attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico ReGiS.

In riferimento alle attività di monitoraggio dei progetti, queste si inseriscono in un più ampio flusso informativo che prevede il preventivo censimento sul sistema ReGiS, da parte dell'Ufficio delle procedure di attivazione associate alla Misura di competenza del Dipartimento, delle convenzioni e dell'allestimento dei progetti.

Si riporta, di seguito, una definizione sintetica per ciascuna delle tre strutture. In particolare:

- **PRATT**: rappresenta l'atto o l'iniziativa amministrativa che deve essere necessariamente adottata propedeuticamente alla definizione dei progetti/CUP da finanziare. Essa contiene l'insieme dei dati riferibili alla tipologia, alla quantificazione e alle modalità di attivazione delle risorse a valere sul Piano.
- **Convenzione**: rappresenta l'atto amministrativo (ad esempio: Accordi, convenzioni, decreti di assegnazione, contratti e concessioni, ecc.) che disciplina i rapporti giuridici tra i soggetti, definendo i diritti e gli obblighi in capo alle parti, nonché le modalità di realizzazione, la durata, le risorse attribuite e il circuito finanziario ai fini dell'esecuzione delle attività progettuali.
- **Progetto**: rappresenta l'unità minima di rilevazione del monitoraggio a cui vengono correlati specifici insiemi di informazioni afferenti ad aspetti fisici, procedurali e finanziari (ad es. la tempistica di realizzazione, la localizzazione territoriale, le risorse finanziarie necessarie e impiegate, gli indicatori, i soggetti coinvolti a vario titolo nella sua attuazione ecc.). Il progetto è di norma identificato univocamente da un Codice Unico di Progetto (CUP).

Il censimento di tali strutture, eseguito secondo l'alberatura sequenziale PRATT – Convenzione – Progetto, abilita le strutture deputate all'attuazione degli interventi alle attività di registrazione delle informazioni di progetto e i dati di avanzamento ad esso associati nel sistema informativo ReGiS.

A tale riguardo, i Soggetti attuatori degli interventi di cui il Dipartimento per lo sport è titolare sono responsabili della registrazione dei dati di monitoraggio nel sistema informativo ReGiS¹¹, entro il 10° giorno del mese successivo a quello di aggiornamento dei dati in ossequio alle scadenze stabilite dalla Circolare MEF n. 27 del 21/06/2022.

Ciò avviene attraverso il popolamento delle informazioni di progetto di cui alla sezione "configurazione e gestione delle operazioni" del sistema ReGiS.

¹¹ Anche attraverso la preventiva acquisizione delle informazioni da eventuali sistemi gestionali in uso.

A tale riguardo, in conformità con quanto disposto dalle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività connesse al monitoraggio del PNRR*, allegate alla Circolare MEF n. 27 del 21 giugno 2022, la registrazione dei dati di monitoraggio deve avvenire nel rispetto del contenuto minimo previsto e riferito al seguente set di informazioni di progetto:

- gli elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- i dati relativi ai soggetti correlati coinvolti nell'attuazione;
- le informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- la pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- l'iter procedurale di progetto;
- gli avanzamenti procedurali e finanziari;
- gli avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- la documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione alla conclusione finale e messa in esercizio (ivi compresi gli esiti dei controlli effettuati) da rendere disponibile su richiesta per eventuali audit di Autorità nazionali e/o dell'Unione europea;
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile.

Per maggiori dettagli relativi al monitoraggio dei dati si rimanda alle "Istruzioni sintetiche per il monitoraggio e la rendicontazione della spesa" per i Soggetti attuatori della Linea di intervento n. 3 e alla Manualistica per i Soggetti attuatori emanata dal Dipartimento per lo sport.

L'utilizzo e la consultazione del sistema informatico ReGiS rende possibile per l'Ufficio verificare la completezza e la qualità dei dati inseriti e provvedere a sorvegliare, anche a livello aggregato, i progressi conseguiti dalle misure e/o eventuali loro scostamenti e criticità. In particolare, in ottica di un miglioramento continuo e del corretto espletamento delle attività di sorveglianza, l'Ufficio garantisce il mantenimento costante dei rapporti con gli altri Servizi del Dipartimento e, allo stesso tempo, con le strutture interne all'Ispettorato Generale per il PNRR, attraverso la trasmissione delle informazioni per il tramite delle formali procedure di validazione dei dati eseguibili sul sistema ReGiS. Tale sorveglianza può essere condotta attraverso la consultazione e la messa a disposizione di adeguati strumenti di reportistica indicativi dell'evoluzione dei progetti e delle misure rappresentanti gli elementi funzionali alla valutazione dell'effettivo andamento della misura e costituiscono, più in generale, lo strumento comprovante i progressi realizzati dall'intero Piano.

Ciò posto, a fronte della registrazione dei dati di avanzamento sul sistema informativo da parte dei Soggetti attuatori, questi ultimi possono provvedere a dare avvio a una pre-validazione delle

informazioni volta a verificare, attraverso specifici controlli di coerenza effettuati in automatico dal sistema ReGiS, la coerenza e la completezza dei dati inseriti in relazione ai progetti di competenza.

L'esito di tali controlli consente ai Soggetti attuatori di verificare puntualmente la natura degli scarti generati dal sistema e di operare le opportune rettifiche. In caso di pre-validazione con esito positivo, il progetto che ha superato i controlli di presenza e coerenza dei dati potrà essere sottoposto a validazione da parte del Dipartimento, invece, in caso di esito negativo, il Soggetto attuatore è tenuto a rettificare le anomalie riscontrate sul progetto dal sistema al fine di rendere il progetto validabile dallo stesso Dipartimento.

Resta inteso che con cadenza mensile ed in particolare entro il 20° giorno del mese successivo a quello di aggiornamento dei dati, l'Ufficio provvede a validare l'insieme dei dati di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario riferiti agli Interventi di competenza del Dipartimento attraverso il sistema informativo ReGiS. Tale processo consente di trasmettere e comunicare le informazioni correttamente validate all'Ispettorato generale per il PNRR che provvederà, a sua volta, all'acquisizione e al consolidamento dei dati come attività di ufficializzazione formale del set informativo di monitoraggio.

Particolare attenzione è prestata alla verifica della tempestività con cui i Soggetti attuatori procedono alla realizzazione delle attività di progetto e alla relativa registrazione dei dati di monitoraggio. In caso di carenze o omissioni (anche parziali) di caricamento dei dati non debitamente giustificate da parte delle medesime strutture, l'Ufficio può provvedere a segnalare le inadempienze all'Ispettorato generale per il PNRR al fine di individuare in tempo reale eventuali scostamenti rispetto a quanto programmato, consentendo una valutazione congiunta rispetto alla portata e alla natura delle variazioni nonché all'impatto su elementi sostanziali del progetto.

In riferimento alle attività di monitoraggio di *milestone* e *target* è competenza dell'Ufficio provvedere a monitorare l'avanzamento dei procedimenti attuativi e delle tappe intermedie verso il conseguimento di *milestone* e *target*. A tale riguardo, ad ogni avanzamento, l'Ufficio aggiorna il cronoprogramma procedurale associato alla Misura di competenza del Dipartimento nel rispetto delle istruzioni contenute nel *Manuale per la compilazione dei Cronoprogrammi procedurali*¹² disponibile sul sistema informativo ReGiS. Tale cronoprogramma è articolato in modo tale da fornire un insieme di informazioni necessarie per garantire il conseguimento del risultato finale associato alla Misura.

Sulla base della programmazione stabilita, l'Ufficio verifica il rispetto delle tempistiche di realizzazione degli step attuativi e, in caso di scostamenti di maggiore rilevanza l'Ufficio provvede

¹² Disponibile nella versione I del 24/11/2022

ad avviare interlocuzioni dirette con l'Ispettorato Generale per il PNRR al fine di concordare eventuali provvedimenti correttivi.

In riferimento al conseguimento di *milestone* e *target*, l'Ufficio svolge un'attività di costante sorveglianza sul loro stato di avanzamento. Per avanzamento si intende una dichiarazione attestante l'effettivo stato dell'arte delle attività realizzate per il conseguimento degli obiettivi da effettuarsi mediante apposita funzionalità prevista alla sezione "Avanzamento M&T" del sistema ReGiS. La registrazione dei dati di avanzamento include altresì il caricamento, in apposita sezione del sistema, della documentazione di attestazione dello stato di avanzamento dichiarato. Tale documentazione comprende:

- Report sull'avanzamento di *milestone* e *target* (allegato alla Circolare MEF RGS n. 30 dell'11 agosto 2022), che include le giustificazioni per il soddisfacimento di tutti i requisiti previsti da *milestone/target* e i documenti probatori atti a darne dimostrazione secondo quanto previsto dai relativi "meccanismi di verifica" di cui agli Accordi Operativi;
- Check list per la verifica di *milestone* e *target* (allegata alla Circolare MEF RGS n. 30 dell'11 agosto 2022) che elenca i punti di controllo da verificare e l'indicazione di eventuali carenze, non conformità, irregolarità rilevate ed eventuali azioni correttive messe in atto (cfr. Allegato 3.3 - CL verifica *milestone* e *target*);
- Dichiarazione di gestione che attesti l'eventuale raggiungimento di *milestone* e *target* secondo quanto stabilito dalla normativa nazionale e comunitaria (allegata alla Circolare MEF RGS n. 30 dell'11 agosto 2022).

A tale riguardo, ai fini dell'attestazione sul raggiungimento di M&T, l'Ufficio provvede a redigere e firmare un report contenente le informazioni necessarie per consentire al Dipartimento per lo sport di attestare progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti e si impegna altresì a compilare nel sistema ReGiS la sezione dedicata all'Avanzamento M&T a garanzia della corrispondenza delle scadenze rispetto a quanto previsto nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio e negli Accordi Operativi (*Operational Arrangements*) con la Commissione europea.

Per le successive attività di verifica su M&T si rimanda al par. 7.4 del presente Manuale "Rendicontazione di milestone e target all'Ispettorato Generale per il PNRR".

9. Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse

Il presente capitolo illustra le modalità per la gestione dei flussi finanziari in entrata ed in uscita dalla Contabilità Speciale PNRR-PCM DIP SPORT – CS 6297, nonché il ruolo svolto, rispettivamente, dal Dipartimento dello Sport, in qualità di Amministrazione titolare della misura d'intervento e dai Soggetti attuatori delle misure.

Le risorse finanziarie, secondo quanto disposto dal Decreto MEF 11 ottobre 2021 e s.m.i. e dalle Circolari MEF n. 29 del 26 luglio 2022 e n. 19 del 27 aprile 2023, vengono trasferite sulla Contabilità Speciale del Dipartimento per lo Sport, o, direttamente, sui conti del Soggetto Attuatore.

Le modalità di erogazione del contributo prevedono che le risorse siano trasferite:

a) una o più quote a titolo di anticipazione, fino al 10% dell'importo totale assegnato ad ogni singolo progetto, entro 90 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo o dell'Atto d'obbligo. In casi eccezionali debitamente motivati e approvati preventivamente dall'Ispettorato Generale per il PNRR del MEF, come declinato nel decreto e nelle circolari MEF sopra indicati, l'importo dell'anticipazione richiesto può essere superiore al 10 %.

b) una o più quote intermedie, fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione) del 90% dell'importo dell'intervento, al netto del ribasso offerto in sede di gara, sulla base delle richieste di erogazione presentate dal Soggetto attuatore, debitamente corredate dai relativi certificati di pagamento o della documentazione comprovante le spese tecniche e le spese per forniture effettivamente sostenute e debitamente approvate e certificate dal RUP, previa positiva verifica da parte del Dipartimento per lo Sport o di soggetto da questo delegato;

c) una quota a saldo pari al 10% dell'importo della spesa del progetto sulla base della richiesta di erogazione finale sarà presentata a seguito dell'approvazione dell'awenuto collaudo e/o del certificato di regolare esecuzione, nonché il raggiungimento dei relativi milestone e target, in coerenza con il set di dati presente nel sistema informatico ReGiS.

I pagamenti successivi all'anticipazione restano subordinati all'alimentazione del sistema informatico ReGiS da parte del Soggetto attuatore, per ogni CUP finanziato, secondo le indicazioni elencate nel Manuale di istruzioni per il Soggetto attuatore.

9.1 Rapporti finanziari e trasferimento delle risorse dai conti NGEU 25091 e 25092

In coerenza con le previsioni del decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 11 ottobre 2021 e s.m.i., il flusso di trasferimento delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi PNRR in capo alle singole Amministrazioni ha la sua genesi dai conti di tesoreria NGEU n. 25091 (fondo perduto) e n. 25092 (titolo di prestito), come descritto nel presente paragrafo.

Il circuito finanziario è attivato dal Gestore della Richiesta di Erogazione, per il tramite del "Modulo finanziario" presente nel sistema ReGiS, a seguito delle richieste di anticipazione/rimborso intermedio/saldo pervenute dai Soggetti Attuatori delle misure al Dipartimento dello Sport.

La Richiesta di Erogazione perviene all'IG PNRR MEF, che la istruisce e la approva, consentendo al sistema informativo di accantonare le risorse. Successivamente il Gestore della Disposizione di Pagamento crea la Disposizione di Pagamento con l'inserimento dell'importo e del beneficiario a cui trasferire le risorse ed allega ogni documentazione utile a supporto. In seguito, il Firmatario della Disposizione di Pagamento verifica la Disposizione di Pagamento e i relativi allegati e procede con la firma digitale della stessa. La firma produce automaticamente un Ordine di Prelevamento Fondi; quest'ultimo viene firmato digitalmente dal Dirigente dell'Ispettorato Generale per il PNRR affinché Banca d'Italia, con una procedura automatica, possa procedere con il trasferimento delle risorse al beneficiario indicato nell'OPF.

A conclusione dell'intero processo, le risorse finanziarie sono trasferite alla Contabilità Speciale n. 6297 intestata all'Amministrazione titolare degli interventi PNRR oppure direttamente alla Contabilità Speciale, se disponibile, o sui Conti di tesoreria unica o conti correnti bancari o postali del Soggetto attuatore.

9.2 Circuito finanziario all'interno della contabilità speciale PNRR Dipartimento per lo Sport

Con il trasferimento delle disponibilità finanziarie alla Contabilità Speciale PNRR-PCM DIP SPORT – CS 6297, si apre la fase del trasferimento di risorse ai Soggetti Attuatori della misura.

Tale circuito è gestito interamente con le funzionalità del sistema ReGiS e si articola nelle seguenti fasi:

- Il Funzionario Delegato o il Gestore delle Entrate, per conto del Funzionario Delegato, contabilizza la quietanza di entrata sul sistema ReGiS;
- A seguito del perfezionamento della quietanza, il sistema ReGiS accantona le risorse finanziarie sull'intervento competente. Successivamente il Gestore della Disposizione di Pagamento provvede alla creazione della Disposizione di pagamento, all'inserimento della documentazione utile e dei dati dei soggetti cui trasferire le somme, indicando il o i soggetti attuatori o gestori delle singole misure;
- Il Firmatario della disposizione di pagamento provvede alla verifica di tutti i dati e allegati inseriti dal Gestore della Disposizione di Pagamento e, se l'esito risulta positivo, provvede alla firma della Disposizione di Pagamento;
- Come conseguenza della firma, il Sistema Informativo crea automaticamente un Ordine di Prelevamento Fondi per ciascun beneficiario indicato, che si perfeziona solo a seguito della firma del Funzionario delegato;

- Al termine della giornata lavorativa, il sistema provvede ad inviare gli OPF alla Banca di Italia che effettuerà il pagamento richiesto.

9.3 Domanda di pagamento del Soggetto Attuatore

I rapporti finanziari tra Soggetto attuatore ed il Dipartimento per lo sport, in qualità di Amministrazione titolare di interventi, sono disciplinati negli Accordi e negli Atti d'obbligo sottoscritti tra le parti, che ne regolano i modi, le condizioni e le tempistiche in coerenza alla normativa vigente.

Le richieste di rimborso sono effettuate dai Soggetti Attuatori sulla base di quanto caricato sul sistema ReGiS (rendiconto di progetto), allegando, ove necessario, la pertinente documentazione amministrativo-contabile (rendiconto di spesa, fatture, contabili dei bonifici, documentazione attestante il raggiungimento di M&T ove necessario), nonché la documentazione probatoria attestante l'avvenuta effettuazione dei controlli (check list, attestazioni, dichiarazioni).

L'Ufficio di gestione e monitoraggio effettua un controllo sulla correttezza e sulla regolarità finanziaria delle richieste di rimborso; successivamente, in caso di esito positivo il Servizio II effettua le verifiche formali e sostanziali di sua competenza secondo le modalità descritte nel Paragrafo 8 del presente manuale.

Qualora sia necessaria della documentazione aggiuntiva, il Dipartimento per lo Sport richiede al Soggetto attuatore le dovute integrazioni.

10. Misure di prevenzione di irregolarità e frodi, corruzione conflitti di interesse e duplicazione dei finanziamenti e procedure di recupero

10. 1 Individuazione e nomina del “Referente Antifrode”

Il regolamento europeo 241/2021 che ha istituito il dispositivo per la Ripresa e la Resilienza prevede che gli Stati membri debbano adottare ogni iniziativa utile a prevenire e contrastare i casi di frode, corruzione, conflitti di interesse e doppi finanziamenti, lesivi degli interessi finanziari dell'Unione, anche mediante il potenziamento del proprio sistema nazionale antifrode.

In tale ottica, il decreto-legge 77/2021 ha disciplinato il sistema di governance del Piano, prevedendo, da un lato, la costituzione, all'interno della Ragioneria Generale dello Stato e delle Amministrazioni centrali chiamate a dare attuazione ai progetti e agli interventi, di organismi di audit e monitoraggio dedicati e, dall'altro, la possibilità, per queste ultime, di stipulare specifici protocolli d'intesa con il Corpo della Guardia di Finanza.

In tale contesto, come indicato dalla *Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* elaborata dal Servizio Centrale PNRR del MEF – RGS con nota prot. n. 238431 del 11/10/22, particolare rilevanza assume la costituzione della “Rete dei Referenti antifrode” istituita con determina n. 57 del 9/3/2022 presso la Ragioneria Generale e costituita da referenti della Ragioneria stessa e delle Amministrazioni centrali.

Ciascuna Amministrazione centrale titolare nomina il proprio Referente antifrode che partecipa alla Rete dei Referenti antifrode del PNRR, di cui all'Allegato alla Circolare MEF - RGS n. 9 del 10/02/2022, ed è individuato nella persona del referente anticorruzione già nominato all'interno di ciascuna Amministrazione titolare (ai sensi del vigente PTPCT), rivestendo una posizione funzionale al raccordo con il Responsabile dell'Anticorruzione e al presidio sulle procedure per l'emersione dei casi da segnalare.

Egli valuta la possibilità di concordare con il Dipartimento delle Politiche Europee della PCM adeguate ed opportune forme di collaborazione con il Comitato per la lotta contro le frodi nei confronti dell'Unione europea (COLAF), istituito dall'articolo 76, comma 2, Legge 19 febbraio 1992, n. 142.

Nell'ambito del Dipartimento dello Sport, il Referente antifrode è individuato nella persona del referente anticorruzione, dott. Guglielmo Agosta, nominato con Decreto del Capo del Dipartimento del 3 dicembre 2020 dirigente/coordinatore del Servizio “Programmazione, Bilancio, Coordinamento e Vigilanza”, nell'ambito dell'Ufficio per il coordinamento delle politiche per lo sport.

In tale veste, assume l'impegno di:

- partecipare ai lavori della "Rete dei Referenti antifrode del PNRR", istituita con Determina del RGS n. 57 del 9/3/2022;
- mettere a disposizione dell'Ispettorato generale per il PNRR e del Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza tutte le informazioni in possesso relative ai soggetti coinvolti nei processi attuativi e realizzativi degli interventi di competenza finanziati dal Piano;
- segnalare all'Ispettorato generale per il PNRR e al Nucleo Speciale spesa pubblica e repressione frodi comunitarie della Guardia di Finanza informazioni e notizie circostanziate ritenute rilevanti per la prevenzione/repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria di cui sia venuta a conoscenza nella fase attuativa degli interventi PNRR di competenza;
- assicurare la propria collaborazione al Servizio centrale per il PNRR e alla Guardia di Finanza, al fine di garantire il corretto svolgimento di tutte le attività ricomprese all'interno della strategia antifrode del Piano, nei termini di cui agli artt. 3, 4 e 6 del Protocollo d'intesa in argomento.

In data 7 febbraio 2024 è stato costituito il nucleo di valutazione del rischio antifrode del Dipartimento per lo sport, con l'obiettivo di adempiere a quanto previsto al par. 5.1. della Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, adottata in data dicembre 2023 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

10. 2 Procedure di prevenzione e monitoraggio periodico del rischio

Secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2021/241, gli Stati membri, nel rispetto del principio della sana gestione finanziaria (ex art. 22), adottano tutte le misure necessarie per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione, vale a dire prevenire, individuare e correggere le irregolarità e le frodi mettendo in atto misure antifrode efficaci e proporzionate tenendo conto dei rischi individuati. L'approccio, come definito dalla Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza precedentemente menzionata, è mirato pertanto alla gestione del rischio tramite la predisposizione di misure antifrode strutturate intorno ai quattro elementi chiave del **ciclo di lotta alla frode** (prevenzione, individuazione, segnalazione e misure correttive).

Nello specifico, l'Amministrazione titolare dell'intervento e le Amministrazioni attuatrici (nonché i Soggetti attuatori e i Soggetti realizzatori, laddove previsti) devono adottare tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti.



In tale ottica il PTPCT (Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) vigente e il PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) relativo al triennio 2024-2026, adottato dalla PCM con decreto del 30 gennaio 2024, rappresentano il principale orientamento normativo in materia di prevenzione e gestione del rischio.

In particolare, in conformità a quanto stabilito dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190 del 2012, la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO espone la strategia di prevenzione della corruzione che la PCM intende attuare nel triennio 2024-2026, tenendo conto delle direttive fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

Ai fini della prevenzione, inoltre, come indicato nel PTPCT e nel PIAO, risulta fondamentale l'applicazione dell'obbligo di astensione dal partecipare a decisioni o attività in situazione di conflitto di interesse di qualsiasi natura anche potenziale. A tal proposito, ciascuna Amministrazione centrale titolare di misure provvede a predisporre azioni, quali ad esempio:

- il rispetto della separazione delle funzioni e meccanismi di rotazione del personale;
- l'utilizzo di appositi modelli di dichiarazioni attestanti l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse e di situazioni di incompatibilità da parte del personale esterno ed interno che opera nelle aree più a rischio.

Inoltre, ad alimentare un processo virtuoso di prevenzione delle frodi, concorrono:

- la realizzazione di attività di **formazione e sensibilizzazione** specifica che garantiscano la diffusione nella PA di una "cultura etica" di lotta alle frodi a beneficio di tutto il personale, sia interno che esterno;
- **politiche di etica e integrità**, ovvero modelli organizzativi e programmi di compliance "anticorruzione" adottati in linea con la disciplina nazionale vigente in materia di anticorruzione, antifrode, incompatibilità e conflitto d'interessi (da ultimo, D. Lgs. n. 24/2023 recante le disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e/o delle disposizioni normative nazionali);
- **misure per garantire pubblicità e trasparenza**, specifiche e differenziate in ogni ente;
- **servizi di Whistleblowing**, o segnalazione di un presunto illecito, come importante strumento di prevenzione della corruzione introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e oggetto del suindicato D.lgs. n. 24 del 10 marzo 2023;
- la stipula di **protocolli di intesa** specifici volti a rafforzare le attività che garantiscono il principio di legalità, tra i quali **Protocollo stipulato in data 17 dicembre 2021 tra il Ministero**

dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato e il Comando Generale della Guardia di Finanza.

Nell'attuazione della strategia antifrode, anche sulla base delle indicazioni provenienti dalla "Rete dei referenti Antifrode", il Dipartimento per lo Sport, nell'ambito delle attività di propria competenza, effettua una periodica attività di sorveglianza del rischio e della sua evoluzione nel corso dell'attuazione degli investimenti. Al fine di garantire un presidio costante dei livelli di rischio dei progetti di cui è responsabile, provvede a monitorare e registrare gli esiti delle verifiche condotte e a garantire la messa in atto delle necessarie misure correttive nei casi riscontrati di irregolarità, segnalando all'Ispettorato Generale per il PNRR eventuali casi di frode, corruzione, conflitto di interesse e doppio finanziamento.

Per lo svolgimento delle attività di monitoraggio periodico del rischio, il Dipartimento per lo Sport può utilizzare le informazioni relative a tutti i controlli svolti dagli organismi interni ed esterni al Piano, nonché ricavare ulteriori elementi sintomatici di frode e/o irregolarità dalla consultazione della banca dati informatica europea ARACHNE (unitamente ad altri strumenti nazionali *ad hoc* predisposti tra cui, in particolare, la Piattaforma nazionale antifrode – PIAF).

10. 3 Procedure di individuazione, segnalazione e rettifica di irregolarità, frodi o conflitti di interesse e doppio finanziamento

Come già indicato, le articolazioni del Dipartimento, ciascuna nel rispetto delle proprie procedure e degli ambiti di *governance*, sono orientate a garantire il principio di sana gestione finanziaria con l'adozione di misure finalizzate alla prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione, dei conflitti di interesse e della duplicazione dei finanziamenti.

Ai fini della individuazione delle frodi nell'attuazione del PNRR, la *Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza* prevede la predisposizione e l'implementazione, attraverso una chiara attribuzione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti coinvolti ai vari livelli nella gestione e attuazione del PNRR, di un solido sistema di controllo. Nello specifico, le fasi del processo e i soggetti coinvolti sono:

- a) **rilevazione**, in capo agli uffici dell'Amministrazione titolare ed altri soggetti esterni di controllo. Invero, la procedura di individuazione è affidata inizialmente ai Soggetti Attuatori e ai Soggetti Realizzatori tenuti a verificare la completezza e la correttezza delle attività gestionali, mirate a garantire una sana gestione finanziaria.
- b) **identificazione e accertamento delle irregolarità**, che consiste nella raccolta di tutta la documentazione necessaria e nella valutazione dei fatti da parte degli uffici competenti.
- c) **comunicazione**, che prevede la segnalazione da parte dell'Amministrazione titolare all'Ispettorato Generale presso il MEF.

In particolare, le verifiche formali al 100% effettuate dal Servizio II costituiscono un importante filtro in grado di individuare casi sospetti di frode o semplici irregolarità, che saranno oggetto di un'ulteriore verifica on-desk ed eventualmente di una verifica in loco, entrambe su base campionaria, finalizzate ad accertarne l'effettiva natura. Per il dettaglio delle attività di verifica si rimanda al paragrafo 7 "Rendicontazione e controllo".

L'irregolarità può essere rilevata, durante il processo di gestione e controllo, attraverso le verifiche effettuate dai diversi soggetti incaricati della gestione, del controllo e dell'audit, oltre che dagli Organismi nazionali, locali e comunitari di controllo. La rilevazione, dunque, avviene durante l'intera attuazione del Piano, prima o dopo che la spesa irregolare sia stata consuntivata all'Ispettorato Generale per il PNRR.

Il Dipartimento raccoglie le segnalazioni provenienti dai diversi soggetti interessati a vario titolo dall'attuazione dell'intervento e dà avvio al processo di verifica della fondatezza dell'ipotesi di violazione di una norma comunitaria o nazionale, tale da arrecare un pregiudizio al bilancio comunitario.

Le informazioni relative alle irregolarità accertate, i successivi adempimenti da intraprendere e le misure correttive, sono regolarmente comunicate all'Ispettorato Generale per il PNRR per il tramite del sistema informativo "ReGIS", in cui sono registrate le seguenti informazioni:

- dati identificativi del progetto;
- dati relativi agli importi decretati ed erogati;
- informazioni relative agli importi irregolari.

Viene quindi monitorato il processo di follow-up rispetto alle criticità riscontrate e attivate le necessarie misure correttive ai fini della corretta rendicontazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, segnalando a quest'ultimo gli eventuali casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse riscontrati.

10. 4 La verifica del titolare effettivo, dell'assenza del conflitto di interessi e del doppio finanziamento

Con riferimento alle verifiche del titolare effettivo, dell'assenza del conflitto di interessi e del doppio finanziamento saranno svolti controlli sostanziali al 100% sui progetti di cui ai Cluster 1, 2 e 3 e controlli a campione sui progetti appartenenti alla Terza linea di intervento, sulla base dell'analisi dei rischi dei relativi progetti.

Per lo svolgimento di tali verifiche, così come indicato all'interno delle *Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori* allegate alla Circolare RGS n. 30 dell'11 agosto 2022, in attesa della pubblicazione delle circolari e delle appendici tematiche specifiche a cura del MEF, si rimanda alla disponibilità sul Sistema Informativo ReGIS delle piattaforme informatiche/banche dati *ad hoc* preposte, quali ARACHNE, PIAF-IT e ORBIS.

Si descrivono di seguito le principali funzionalità delle tre piattaforme:

Sistema antifrode ARACHNE

- attività di competenza dell'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR volte al monitoraggio periodico dei rischi di frode dei progetti/investimenti, dei Soggetti Attuatori delle operazioni e dei relativi contraenti. Tale attività consente, altresì, di garantire la corretta informazione circa lo stato di rischio dei progetti ad altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'attuazione delle misure PNRR che non sono abilitati all'accesso diretto alla piattaforma (es: Enti pubblici/soggetti attuatori privati, Soggetti gestori, ecc.);
- attività di analisi del rischio dell'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR finalizzata al campionamento di procedure e/o spese rendicontate dai Soggetti Attuatori da sottoporre ai controlli amministrativi di competenza;
- attività di verifica dell'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR delle dichiarazioni rese in merito all'assenza di conflitti di interessi attraverso la consultazione di Schede informative specifiche relative al soggetto da analizzare;
- svolgimento di interrogazioni puntuali dell'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR e/o ulteriori analisi ed approfondimenti istruttori (specifici focus), in particolare in relazione ai possibili casi di frode, corruzione e conflitto d'interessi.

Sistema antifrode PIAF-IT

- attività di verifica dell'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR dell'assenza di doppio finanziamento tramite interrogazioni puntuali dello strumento utili a riscontrare la presenza di progettualità simili o analoghe in capo al medesimo soggetto, meritevoli di ulteriori approfondimenti;
- svolgimento di interrogazioni puntuali dell'Amministrazione centrale titolare di Misure PNRR e/o ulteriori analisi ed approfondimenti istruttori (specifici focus), in particolare in relazione ai possibili casi di frode, corruzione e conflitto d'interessi.

Banca dati ORBIS

- verifica delle compagini societarie, anche ai fini dell'individuazione dei titolari effettivi dichiarati dai Soggetti Attuatori dei progetti PNRR selezionati dalle Amministrazioni centrali titolari delle misure PNRR;
- verifica delle compagini societarie, anche ai fini dell'individuazione delle titolarità effettive dichiarate dagli appaltatori/sub-appaltatori selezionati dai Soggetti Attuatori di interventi PNRR in esito a procedure di gara.

Per le modalità di utilizzo e consultazione delle piattaforme, si rimanda a quanto indicato all'interno della Circolare n. 16 del 14.04.2023 (MEF-RGS Prot. 72742).

10.4.1 Controllo sul titolare effettivo

Tale verifica deve essere effettuata utilizzando i dati relativi alla titolarità effettiva dei potenziali aggiudicatori/contraenti/beneficiari (destinatari finali dei fondi), ossia attraverso l'analisi dell'assetto proprietario, dei livelli di collegamento e di controllo, ovvero dei poteri di amministrazione o direzione della società. Le suddette verifiche si sostanziano in una verifica probatoria delle dichiarazioni rese, analizzando e verificando dati, informazioni ed elementi non rilevabili all'interno della dichiarazione o non ritenuti rilevanti dal dichiarante (ad esempio, relazioni professionali e parentali, cariche, etc.)¹³.

In particolare, con la Circolare MEF-RGS n. 27 del 15 settembre 2023 è stata adottata l'Appendice Tematica avente ad oggetto "Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007", si definiscono e dettagliano ulteriormente gli step procedurali che le Amministrazioni attuatrici di misure PNRR devono porre in essere attraverso tutte le funzionalità rilasciate sul Sistema Informativo ReGiS.

10.4.2 Controllo sul conflitto di interessi

In linea con quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" (2021/C 121/01), si ritiene che esista un conflitto d'interessi quando "l'esercizio imparziale e obiettivo delle

¹³ In tema di individuazione del titolare effettivo è necessario fare riferimento al d.lgs. n. 231/2007 (art. 2 Allegato tecnico) e al d.lgs. n.125 del 2019. Comunemente, vengono applicati 3 criteri alternativi per l'individuazione del titolare effettivo: 1. criterio dell'assetto proprietario: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non persona fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo; 2. criterio del controllo: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è utilizzabile nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1); 3. criterio residuale: questo criterio stabilisce che, se non è stato individuato il titolare effettivo utilizzando i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della persona giuridica.

funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona» che partecipa all'esecuzione del bilancio «è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto». Si tratta, nello specifico, di situazioni in grado di compromettere, anche solo potenzialmente, l'imparzialità richiesta al dipendente pubblico nell'esercizio del potere decisionale.

Come sancito sia dal vigente Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici (art. 7 del d.P.R. n. 62 del 2013), sia dalla legge sul procedimento amministrativo (art. 6-bis della l. n. 241 del 1990), rispettivamente per il dipendente e per il responsabile del procedimento, si prescrive l'obbligo di comunicazione di eventuali situazioni di conflitto di interessi e il conseguente obbligo di astensione.

In aderenza alla normativa vigente (Cfr. L.190/2012; D.lgs. n. 165/200; D.lgs. n. 39/2013; D.P.R. n. 62/2013), nonché conformemente a quanto previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione e nel PIAO della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il DPS garantisce la presenza e la corretta implementazione di misure di prevenzione, individuazione e contrasto anche in materia di conflitto di interessi.

La verifica di assenza del conflitto di interessi va svolta in fase di selezione degli interventi, durante i controlli formali e nell'ambito dei controlli sostanziali sui rendiconti di progetto.

Il controllo sull'assenza del conflitto di interesse è rimesso anche ai Soggetti attuatori in tutte le fasi di selezione e gestione dei progetti come descritto nel Manuale e nelle Istruzioni di misura ai quali si rinvia. Il controllo viene attestato attraverso i punti di controllo utilizzati dai Soggetti Attuatori presenti negli strumenti di controllo definiti dal DPS e le attestazioni rese sulle verifiche effettuate sulle procedure di gara e sui rendiconti di progetto.

Il DPS procede ai controlli formali e sostanziali sulle procedure e sulle spese. In relazione all'individuazione e contrasto di conflitti di interesse, il DPS presidia in modo particolare:

- i flussi di personale tra le varie strutture amministrative coinvolte nella gestione e/o controllo delle misure del piano;
- l'attivazione di consulenze e servizi esterni.

In questi casi, sono previsti controlli anche a campione, in particolare sulla veridicità delle autodichiarazioni di assenza conflitti di interesse, curriculum vitae, ecc. A tal riguardo, per contribuire ad individuare situazioni di conflitto di interesse potrebbero essere utilizzate, laddove compatibili con le caratteristiche dell'intervento, la piattaforma PIAF e il sistema informativo comunitario antifrode ARACHNE per effettuare accertamenti volti a rilevare eventuali legami in conflitto di interessi riferibili ai soggetti titolari dell'intervento stesso.

10.4.3 Controllo sull'assenza di doppio finanziamento

Il Regolamento UE 2021/241 prevede una specifica disposizione in riferimento al cumulo dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), prescrivendo il divieto del doppio finanziamento nell'ambito del dispositivo e di altri programmi dell'Unione Europea. In particolare, l'art. 9, rubricato "Addizionalità e finanziamento complementare", consente cumulo e sinergie tra diversi fondi europei, a patto che non sia rimborsato lo stesso costo.

A livello nazionale, inoltre, è stato chiarito che non ci deve essere *"una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale"* (Cfr. Circolare MEF del 14/10/2021, n. 21).

In tale contesto, è utile menzionare la direttiva n. 33 del 31 dicembre 2021 della Ragioneria Generale dello Stato la quale ha chiarito che, in linea generale, i soggetti attuatori possano alimentare la spesa riferita ad un unico progetto facendo riferimento anche a più fonti finanziarie (c.d. cumulo, ovvero la possibilità di stabilire una sinergia tra diverse forme di sostegno pubblico di un intervento, che vengono in tal modo "cumulate" a copertura di diverse quote parti di un progetto/investimento), precisando che il divieto di doppio finanziamento di cui al regolamento UE 2021/241 riguarda esclusivamente l'ipotesi in cui il soggetto attuatore duplichi i finanziamenti, finanziando gli stessi costi sia attraverso risorse PNRR sia tramite altri programmi dell'Unione ovvero risorse ordinarie del bilancio statale.

In merito alla verifica sul doppio finanziamento, le funzionalità del Sistema ReGiS consentono di verificare e monitorare, attraverso un'unica banca dati, non solo i progetti finanziati dal PNRR, ma anche gli strumenti delle politiche di investimento comunitarie e nazionali. L'interoperabilità del Sistema Informativo ReGiS con e le altre banche dati nazionali/internazionali disponibili (es. RNA, ARACHNE, Piattaforma nazionale Antifrode – PIAF) – come da Circolare RGS MEF n. 16 del 14 aprile 2023 – garantisce, infatti, una gestione integrata dei flussi informativi tale da ridurre ulteriormente i livelli di rischio legati al cumulo o al doppio finanziamento.

Come previsto dalla suddetta Circolare MEF n. 16/2023, le verifiche di tali aspetti potranno essere supportate dall'utilizzo degli strumenti informativi ARACHNE e PIAF-IT come di seguito rappresentato:

- per quanto concerne il sistema antifrode ARACHNE:
 - monitoraggio periodico dei rischi di frode dei progetti/investimenti, dei Soggetti Attuatori delle operazioni e dei relativi contraenti.
 - verifica delle dichiarazioni rese in merito all'assenza di conflitti di interessi attraverso la consultazione di Schede informative specifiche relative al soggetto da analizzare
- per quanto concerne il sistema antifrode PIAF-IT:

- verifica dell'assenza di doppio finanziamento tramite interrogazioni puntuali dello strumento utili a riscontrare la presenza di progettualità simili o analoghe in capo al medesimo soggetto, meritevoli di ulteriori approfondimenti;
- svolgimento di interrogazioni puntuali e/o ulteriori analisi ed approfondimenti istruttori (specifici focus), in particolare in relazione ai possibili casi di frode, corruzione e conflitto d'interessi.

La documentazione risultante dalle sopracitate verifiche sarà conservata e riassunta in appositi registri all'uopo istituiti.

10.5 Procedura di recupero delle somme

Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento (UE) n. 241/2021 e della Nota EGESIF_15_0017_02 del 25 gennaio 2016, il PNRR prevede un meccanismo per il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi e il recupero di importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi di mora su ritardati pagamenti, strutturato all'interno del sistema informativo del PNRR.

In via generale, il recupero consiste in una procedura amministrativa finalizzata alla riacquisizione del contributo indebitamente percepito: il provvedimento di revoca, totale o parziale del contributo, rappresenta l'atto amministrativo con cui l'amministrazione titolare, quantificato l'importo indebitamente percepito, dispone il recupero dello stesso dando avvio alla procedura amministrativa finalizzata alla restituzione del contributo.

La procedura di recupero può considerarsi conclusa o mediante il rimborso delle somme richieste da parte del beneficiario o attraverso la compensazione delle somme da recuperare con gli ulteriori pagamenti dovuti ad uno stesso beneficiario. Nel caso in cui non fosse possibile procedere secondo le modalità suindicate si procederà al recupero coattivo delle somme indebitamente corrisposte, applicando gli interessi di mora sulla quota capitale e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore.

Qualora un importo indebitamente versato non possa essere recuperato per colpa o negligenza dello Stato membro, spetta a quest'ultimo rimborsare l'importo in questione al bilancio dell'Unione.

Così come previsto dal Si.Ge.Co. PNRR della Presidenza del Consiglio, il Dipartimento per lo Sport in qualità di Amministrazione centrale titolare di interventi, è responsabile delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico e avvia la relativa procedura di recupero delle somme indebitamente percepite. Le procedure di recupero e restituzione vengono attuate, oltre che sulla base di quanto previsto da disposizioni nazionali, secondo quanto descritto nel *"Manuale di istruzioni per il Soggetto attuatore - M5C2 Investimento 3.1: Sport e inclusione sociale"*.

In particolare, nei casi in cui il Dipartimento per lo Sport o i competenti organismi di audit identifichino eventuali casi di irregolarità, è inviata una comunicazione al Soggetto attuatore indicando un congruo termine per la presentazione di eventuali memorie e controdeduzioni. I Soggetti attuatori producono le eventuali controdeduzioni, effettuano l'istruttoria e trasmettono le risultanze al Dipartimento per lo Sport, il quale, se le ritiene sufficienti a sanare la presunta inadempienza/irregolarità, comunica l'interruzione del processo di revoca, ovvero procede alla compensazione/recupero delle somme indebitamente percepite anche mediante procedure di recupero coatto (applicando gli interessi di mora sulla quota capitale e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore) qualora il debitore non ottemperi spontaneamente alla restituzione.

In ogni caso, Il Dipartimento titolare tiene una contabilità con l'indicazione delle irregolarità che generano importi recuperabili, l'importo da recuperare, il debitore e la data in cui è sorto il debito; annota, inoltre, l'eventuale recupero con l'indicazione del pagatore, dell'importo recuperato e della data in cui è stato effettuato il pagamento. Qualora sia stata successivamente accertata la regolarità delle operazioni segnalate come irregolari, le predette informazioni, sia in caso di chiusura che di cancellazione del caso, devono essere trasmesse agli organi competenti ed accompagnate da tutta la documentazione attestante la circostanza per la quale si richiede la chiusura del caso/cancellazione.



ALLEGATI

- ALLEGATO 1 Check list di verifica
 - 1.1 CL verifiche al 100%
 - 1.2a CL procedura affidamento
 - 1.2b CL procedura affidamento 3 linea
 - 1.3 CL verifiche sostanziali a campione
 - 1.4 CL interna verifiche M&T
- ALLEGATO 2 Strumento per lo svolgimento delle verifiche in loco
 - 2.1 Verbale di sopralluogo
 - 2.2 Scheda verifica in loco
 - 2.3 Esito controllo in loco
- ALLEGATO 3 Emblemi
- ALLEGATO 4 Indicazioni operative su tipologie di spese ammissibili, documentazione e controllo delle spese rendicontate